



L'INDICATORE

MIRANDOLESEPeriodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese) [ig](https://www.instagram.com/indicatoremirandolese) [in](https://www.linkedin.com/company/indicatoremirandolese) **indicatoremirandolese**

La lezione dei Referendum bocciati dalle urne

di Enrico Bonzanini

Lo scorso 7 e 8 giugno i cittadini di Mirandola sono stati chiamati a esprimersi su cinque quesiti referendari abrogativi. Il dato più rilevante che emerge dall'analisi dei risultati è senza dubbio l'ampia astensione, che ha segnato in modo netto l'intera consultazione a livello locale come nazionale.

Nonostante la rilevanza dei temi proposti, la grande maggioranza dell'elettorato ha scelto di non partecipare al voto, inviando un messaggio chiaro: un segnale di distacco non solo verso i quesiti referendari, ma anche nei confronti di chi ne ha promosso l'indizione. Il basso afflusso alle urne può essere letto come una forma di dissenso verso la politicizzazione di certi temi e verso un'agenda ritenuta da molti cittadini distante dalle reali priorità dei cittadini.

Particolare attenzione merita il quinto quesito, legato al tema della cittadinanza e, inevitabilmente legato alla percezione del tema della immigrazione. A differenza degli altri quesiti, ha generato un acceso dibattito e ha visto un esito differente dei no rispetto ai sì. In questo caso, il risultato è stato inequivocabile: anche una larga parte di chi si è recato alle urne si è espressa contro la proposta di abbassamento da 10 a 5 anni del tempo necessario per ottenere la cittadinanza italiana, evidenziando una posizione critica e ben definita da parte della comunità mirandolese su questo argomento.

Nel complesso, il referendum ha restituito l'immagine di una cittadinanza che ha scelto in gran parte di non legittimare lo strumento referendario così come è stato proposto, manifestando attraverso l'astensione un giudizio netto: tanto nel merito dei quesiti quanto sul ruolo degli attori coinvolti.

Memoria Festival, il traguardo dei 10 anni festeggiato con un'edizione da record

Oltre 70 incontri, più di 100 ospiti, migliaia di spettatori e un'intera città coinvolta: il decennale del Memoria Festival si è chiuso con un bilancio eccezionalmente positivo. Per tre giorni, Mirandola si è trasformata in un arcipelago di idee, ospitando il pubblico tra le "Isole del sapere", un viaggio affascinante tra letteratura, filosofia, arte, scienza, musica, cinema e psicologia. Promosso dal Consorzio per il Festival della Memoria in collaborazione con Mondadori Libri, il Festival ha proposto un programma ricchissimo, pensato per ogni fascia d'età e in grado di intercettare le passioni e le curiosità di un pubblico sempre più ampio e partecipativo.

Alle pag. 26 e 27

Pallavolo Stadium promossa in A3

A pag. 30

Una mostra ha ricordato Silvia Golinelli

A pag. 11

Vi racconto il mio Jean Mascii

A pag. 28

PORTE INTERNE ED ESTERNE SISTEMI DIVISORI

OFFERTA

PAVIMENTO IN GRES
ANTISDRUCCIOLO
PER ESTERNO
20X20/20X40 A MQ
€ 12,50 + IVA

Il primo mobile della tua casa**martinelli**
idee e prodotti per costruire

SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713

FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565 - FILIALE TOLentino (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152
info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it**VELUX®**
FINESTRA PER TETTIDETRAZIONE FISCALE
DEL**50%**

per la sostituzione chiavi in mano

PALAZZETTIsostituzione o rinnovo vecchio camino
RECUPERO FINO AL**100%**

con contributo regionale

Gavello, il motore del Centro Civico guida il rilancio della frazione tra progetti e cantieri

“Il campanilismo? Non è mai tramontato ma, se lo si guarda dal lato positivo, denota l'amore e l'attaccamento per la propria terra”. Sorride Don Arnaud Giegue Tametsop quando dichiara che “a svuotare la canonica di Gavello sono accorsi in aiuto anche i volontari di San Martino Spino, ma _ aggiunge divertito _ quando c'è la volontà di collaborare siamo già sulla buona strada”.

Il viaggio nelle frazioni fa tappa a Gavello, 700 abitanti, distante una manciata di chilometri da San Martino Spino, frazioni dove don Arnaud è parroco. “L'altra cosa bella _ aggiunge _ è che il cantiere della chiesa è partito e i lavori saranno terminati tra due anni e mezzo. Nei giorni scorsi abbiamo traslocato la canonica in tutta sicurezza, sotto la guida attenta del capo cantiere”. C'è clima di festa a Gavello. “Stiamo vivendo un momento proficuo, oltre al cantiere della chiesa _ continua Don Arnaud _ sono in corso i lavori per rendere più versatile e vivibile il Centro Civico ‘Matteo Serra’, sempre più al servizio della comunità. Ecco perché è importante _ continua _ fare squadra e continuare a valorizzare la propria frazione, anche facendo acquisti nei nostri negozi così potranno fiorire nuove attività”. Don Arnaud guarda al presente ma anche al futuro, come i gavellesi. “Speriamo che la comunità possa crescere e che la rinascita della nostra frazione possa segnare un trend positivo anche per le nascite. Nelle piccole realtà è ancora più evidente il calo di natalità, dato registrato a livello nazionale”.

Intanto, in attesa di fiocchi rosa e azzurri, potenziale energia scolastica per le scuole frazionali di San Martino Spino e di Quarantoli, i lavori alla Chiesa intitolata a San Biagio e il Centro Civico in corso di restyling sono un punto di partenza più che positivo. “Per il Centro Civico, nostro punto di riferimento per feste e sagre dobbiamo ringraziare il Comune _ dichiara Irene Berton, presidente di frazione _ al quale, come frazione, abbiamo presentato le nostre richieste. Il Centro Civico, in via Valli 326, sarà migliorato e valorizzato, nell'area sia interna, sia esterna con l'obiettivo di potenziare l'offerta di spazi a servizio della comu-

nità e promuovere la socialità e l'aggregazione in frazione”. L'area esterna, utilizzata per lo più come parcheggio, verrà in parte pavimentata e in questo spazio saranno collocati un nuovo chiosco bar e i tavoli dedicati ai momenti conviviali e di ristorazione delle feste. Sarà inoltre edificata una nuova grande platea in cemento che ospiterà una area da ballo e sarà utilizzabile durante tutto l'anno come campo sportivo per pallavolo e tennis, grazie a un impianto smontabile con reti e pali omologati. Feste, sport, cultura e socialità per tutti. “All'interno del Centro Civico _ prosegue Berton _ sono previsti interventi mirati di riqualificazione come il ripristino delle pareti e la tinteggiatura delle sale; la copertura dell'atrio interno per un miglior utilizzo degli spazi anche in caso di maltempo. Verranno eseguite inoltre opere di sistemazione e tinteggiatura nell'ambulatorio di via Italo Gazzi”.

La frazione di Gavello guarda avanti pensando anche a iniziative di raccolta di fondi per la chiesa. “Come per San Martino Spino, così anche per Gavello si procederà alla raccolta fondi, perché i finanziamenti stanziati non saranno sufficienti a coprire tutti i costi” _ commenta Fausto Olini, presidente dell'Associazione Gavello Forever 2.0. Olini racconta della nascita dell'Associazione, pochi mesi dopo il sisma 2012, e della necessità “di fare squadra, di stare insieme, di creare eventi per la comunità. “Da allora ad oggi _ dichiara _ continuiamo nel solco tracciato anni fa. Il problema _ continua _ è il numero ridotto di noi volontari: siamo soltanto una ventina. Tuttavia, a fronte della penuria di mano d'opera c'è un aspetto davvero positivo: i giovani gavellesi che si sono trasferiti a Mirandola o altrove tengono salde le radici con la frazione e, non solo vi tornano per le feste e le sagre, ma continuano a darci una mano. E gliene siamo davvero grati, sono una forza in più a disposizione, e poi _ come già sottolineato dal nostro sacerdote _ ringraziamo gli amici volontari di San Martino Spino, con i quali scambiamo le attrezzature necessarie per allestire gli eventi”. Per ‘accorciare’ la distanza tra il capoluogo e le frazioni più distanti, come Ga-



vello e San Martino Spino, sono nate attività sportive e culturali di rilievo. “La Palestra Sapiro di Mirandola, per esempio _ spiega Olini _ ha organizzato a Gavello corsi di pilates, al Centro Civico Serra c'è una sala di lettura con i libri della biblioteca comunale e continua il progetto di alfabetizzazione delle straniere a cura dell'associazione ‘Donne in Centro’, una sorta di welfare spontaneo di aiuto”. È passata poco meno di una settimana dal ricordo delle scosse del 20 e 29 maggio 2012 ed è ancora molto vivo il ricordo di Matteo Serra, al quale è intitolato il Centro Civico, una delle quattro vittime del sisma dell'azienda biomedicale Haemotronic. “La mamma di Matteo è mancata un anno fa. Una famiglia profondamente provata. Nella prima scossa persero la casa, nella seconda il figlio, mentre il papà l'anno prima era sta-

VOLKSWAGEN T-CROSS

KMO

Vieni a vederlo!



D&G
motorS

Strada Statale Sud 40 - MIRANDOLA | Tel. 0535 20253



Gavello si prepara alla sagra: nuovi interventi per valorizzare il centro civico ed altri spazi della frazione

In vista della tradizionale Sagra di frazione, in programma il 3, 4 e 5 luglio 2025, la frazione di Gavello si prepara ad accogliere cittadini e visitatori, con una veste rinnovata, grazie ad una serie di interventi predisposti dal Comune di Mirandola.

A seguito delle segnalazioni e richieste avanzate da cittadini e realtà attive sul territorio, l'Amministrazione Comunale ha deciso di investire nel miglioramento sia dell'area esterna che interna che dell'edificio del Centro Civico "Matteo Serra" sito in via Valli, 326, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di spazi a servizio della comunità e promuovere la socialità e l'aggregazione in frazione.

L'area esterna, attualmente utilizzata prevalentemente come parcheggio, è stata pavimentata con mattoncini autobloccanti. In questo spazio trovano posto un nuovo chiosco/bar e potranno essere sistemati i tavoli dedicati ai momenti conviviali e di



ristorazione delle feste. Un altro degli elementi qualificanti dell'intervento è la grande nuova platea in cemento a finitura liscia che, oltre ad ospitare l'area da ballo, utilizzabile

durante tutto l'anno come campo sportivo per pallavolo e tennis, grazie ad un impianto smontabile con reti e pali omologati. Un modo concreto per offrire nuove opportunità di svago, sport e socialità ai giovani e ai residenti della frazione.

Sempre all'esterno, è stato realizzato anche un nuovo palco coperto per spettacoli musicali ed iniziative varie, pensato per essere utilizzabile anche durante eventi serali e notturni.

All'interno invece del Centro Civico, sono previsti interventi mirati di riqualificazione quali: ripristino delle pareti e tinteggiatura delle sale principali; copertura del cavedio interno per un miglior utilizzo degli spazi anche in caso di maltempo.

Sono state eseguite inoltre opere di sistemazione e tinteggiatura nell'ambulatorio di via Italo Gazzi e realizzata una nuova capottina parasole/pioggia all'ingresso.

Tutti questi lavori, oltre a migliorare le funzioni del il Centro Civico e i suoi spazi, vogliono rispondere all'obiettivo politico dell'Amministrazione di rafforzare la funzione del centro di questi spazi come cuore pulsante della comunità locale, incentivando la nascita e la crescita di momenti aggregativi, sportivi e culturali.

«Questi interventi rappresentano la volontà dell'Amministrazione di restituire centralità alle frazioni, investendo in ambienti pubblici pensati per la comunità – sottolinea l'Assessore Luppi che poi prosegue - a Gavello abbiamo voluto non solo riqualificare gli spazi comuni ma dare nuova vita e funzione al Centro Civico, perché diventi un luogo sempre più accogliente e versatile, in grado di ospitare eventi, attività e momenti di aggregazione durante tutto l'anno. Questo è l'esempio concreto di un intervento per la valorizzazione ed il rilancio dei territori periferici, uno degli obiettivi significativi prefissatosi da questa Amministrazione.»



to colpito da un ictus invalidante. Per noi il Centro Civico 'Serra' avrà sempre un doppio valore" _ commenta commosso Olini.

La frazione si prepara alla tradizionale sagra di luglio, il 4-5-6 luglio con il ricco programma di 'Estate in Frazione' con il coro Musikè, un tributo speciale a Ligabue, la serata con dj, il tutto arricchito dai maccheroni al pettine del Palio, "la cui preparazione _ dichiara il presidente Olini _ è una opportunità per gli anziani, più numerosi, di ritrovarsi e stare insieme con i giovani. A febbraio e a novembre, altri due importanti eventi, rispettivamente la festa del Patrono e del Ringraziamento. Un tempo _ conclude _ c'era la mitica sagra del Cocomero e del Melone d'Oro. Speriamo che nel futuro possano tornare in auge".

Viviana Bruschi

FIAT PANDINA

KMO



Vieni a vederla!





Viale A. Gramsci 129 - MIRANDOLA | Tel. 0535 22959

Mirandola e le sue frazioni, un lungo catalogo di feste e iniziative per tutti i gusti

Anche per l'estate 2025 la città di Mirandola rinnova il proprio impegno per una stagione culturale all'insegna della musica, dello spettacolo, del cinema e della condivisione. Dal 10 giugno al 31 luglio, Estate a Mirandola 2025 proporrà 30 appuntamenti che animeranno il centro cittadino e le frazioni con eventi gratuiti, pensati per coinvolgere un pubblico eterogeneo, in spazi suggestivi e accessibili.

La rassegna, attiva ininterrottamente dal 2020, si conferma come uno dei principali appuntamenti estivi della provincia di Modena, capace di intrecciare la valorizzazione del territorio con l'eccellenza artistica e la partecipazione attiva della comunità.

Festival della Musica

Nel mese di giugno, il Chiostro del Polo Culturale "Il Pico" ha ospitato 11 serate tra musica, danza, teatro e letteratura. Il Festival della Musica sarà il cuore pulsante di questo primo mese, con una programmazione che spazia dalla musica classica a quella moderna, dalla canzone d'autore alla corallità, senza tralasciare momenti di socialità e riflessione culturale.

Tra gli appuntamenti in programma lo spettacolo "Strauss&Satie", il tributo "Made in Italy w/ Strings" diretto da Gianni Vancini, la serata "Fantasia" con musiche Disney e l'omaggio cinematografico a Morricone, Rota e Williams a lume di candela. Da segnalare anche giovedì 26 "La Voce

dei Cori", grande concerto corale con tre ensemble vocali: Coro Aurora, Armonico Ensemble, Ekos Vocal Ensemble. Venerdì 27 giugno serata dedicata alla socialità con il gioco del burraco organizzata da APS la Corte del Burraco con il benefico obiettivo di donare parte del ricavato alla Casa di Riposo di Mirandola.. Domenica 29 giugno torna l'amatissima Numero Uno band che si esibirà nel nuovo spettacolo "Radio Emilia" con famosi brani del cantautorato italiano ed in particolare regionale. Sarà l'occasione per ascoltare buona musica con uno scopo specifico presso il parco di Palazzo Vischi (ex Cassa di Risparmio).

Cinema e Racconti di Viaggio al Parco (1-31 luglio)

A luglio la rassegna si trasferisce nel verde del Parco dell'Ex Cassa di Risparmio con 18 appuntamenti fra cui: 10 proiezioni di Cinema d'Estate, curate dal Circolo Cinematografico Pacchioni; 5 incontri di Racconti di Viaggio, a cura del Circolo Fotografico Colibri; 3 eventi speciali, tra cui il concerto gospel del progetto regionale AERCO (18 luglio) e lo spettacolo teatrale "L'Agnese va a morire" (13 luglio).

I Racconti di Viaggio offriranno uno sguardo sul mondo attraverso le fotografie e le storie di viaggiatori e fotografi provenienti da tutto il territorio, portando il pubblico dall'Asia al Burkina Faso, dai Balcani al cuore del Po.



Il progetto è affidato a RPM Srl (Radio Pico Mirandola), con una regia organizzativa a carico dei servizi comunali.

Per Marina Marchi, Assessore alla Cultura e vicesindaco: "Estate a Mirandola rappresenta per questa Amministrazione molto più di una rassegna estiva: si tratta di un progetto culturale pensato per tutta la comunità, che abbraccia il capoluogo e le

frazioni, coinvolgendo realtà locali, artisti nazionali e cittadini di ogni età. Un viaggio collettivo attraverso la musica, il cinema e le storie di chi il mondo lo osserva, lo racconta, lo condivide. Siamo orgogliosi di proporre anche quest'anno un calendario ricco, accessibile e capace di creare occasioni autentiche di incontro e crescita culturale."

Dall'esperienza maturata nella produzione di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli nasce X2 MANUFACTURING, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata nella carpenteria industriale effettuiamo:



Lavorazione carpenterie ferro e acciaio inox

Realizzazione di piastre e rinforzi per il settore edile

Inferriate

Cancelli e cancellate

A richiesta complementi d'arredo da giardino in ferro battuto

Azienda certificata 1090

x2manufacturing.it

Via XXI Luglio 20

41037 Mirandola (MO) - Italy

Tel +39 0535 1880188 - Email x2manufacturing@gmail.com

Bilancio straordinario per la 221esima Fiera di Mirandola con numeri da record

La 221ª edizione della Fiera Campionaria di Mirandola si chiude con un bilancio straordinario, registrando numeri da record e una partecipazione senza precedenti. Per cinque giorni, Mirandola è stata il cuore pulsante di un evento che ha saputo coinvolgere, emozionare e unire migliaia di persone in un clima di festa, tradizione, inclusione e comunità. Tutte le strutture ricettive del territorio comunale hanno segnalato il tutto esaurito per l'intera durata della manifestazione. Oltre 1.000 pasti sono stati serviti presso lo stand "Gustosa", curato dal Consorzio per il Maccherone al Pettine, simbolo dell'eccellenza gastronomica locale.

La Fiera ha superato i 120 espositori, di cui oltre il 20% provenienti dal territorio mirandolese, confermando il crescente interesse da parte del mondo imprenditoriale e artigianale. Particolarmente apprezzati anche gli stand "Gluten Free", novità dell'edizione 2025, che hanno contribuito a rendere la manifestazione sempre più inclusiva e accessibile. Grande successo per il programma di spettacoli e incontri: oltre 5.000 spettatori hanno assistito agli eventi sul palco principale di Piazza Costituente, al Palco delle Associazioni di Volontariato in Piazza Conciliazione e al Pala Pico, sede di 30 appuntamenti tra convegni, dibattiti e incontri tematici. Hanno partecipato e collaborato attivamente 20 associazioni no profit locali. Il Luna Park ha proposto 30 attrazioni, contribuendo a rendere viva ogni fascia d'età. Le principali vie del centro storico sono state invase da oltre 20.000 visitatori (complessivi), in un clima di gioiosa partecipazione, animato da voglia di stare insieme e riscoprire la città.

«È un risultato che ci riempie di orgoglio – commenta l'Assessore alla promozione del territorio Marco Donnarumma – La Fiera è da sempre un momento identitario per la nostra comunità, ma quest'anno abbiamo superato ogni aspettativa. La varietà dell'offerta, la risposta del pubblico, l'energia positiva che si è respirata in città confermano che siamo sulla strada giusta. Grazie ai volontari, alle associazioni, agli espositori e ai mirandolesi: la Fiera è viva più che mai, e guarda al futuro con entusiasmo.»

A sottolineare il valore dell'iniziativa anche Alberto Tura, Amministratore Delegato de L'Accento Srl, società organizzatrice: «La 221ª Fiera di Mirandola si è rivelata un successo sotto ogni punto di vista. Un programma ricco di qualità, espositori numerosi e una partecipazione eccezionale hanno reso la città un punto di riferimento regionale. Dopo oltre 10 anni di organizzazione, possiamo dire che "Fiera" è ormai sinonimo di business per l'intero territorio. Basta guardare le strutture ricettive al completo, gli incassi di ristoranti e locali, e il numero di visitatori provenienti anche da molto lontano. Il fenomeno Campionaria è ormai una vetrina per una città che merita di essere scoperta.»



Tele Community Lab: l'ospedale di Mirandola e il biomedicale insieme per la sanità del futuro

Una risposta alle criticità e alla necessità di prestazioni di alta qualità ed efficienza nella sanità pubblica del futuro, può certamente arrivare dalla trasformazione digitale che sta ridefinendo il modo in cui il sistema sanitario risponde alle esigenze dei pazienti. Il progetto Tele Community Lab ne è un esempio concreto. Nato dalla collaborazione tra il Comune di Mirandola, il Distretto sanitario, l'Ospedale Santa Maria Bianca, il Tecnopolo TPM Mario Veronesi, l'ITS Biomedicale, Clust-ER Health, UCMAN e le imprese biomedtech locali, punta a integrare tecnologie avanzate nel monitoraggio domiciliare dei pazienti, migliorando l'efficienza dell'assistenza e la qualità delle cure. Questo innovativo sistema permette di raccogliere dati in tempo reale, offrendo agli operatori sanitari la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Una vera rivoluzione nell'ambito dell'assistenza territoriale, resa possibile grazie alla sinergia tra ricerca, tecnologia e sanità pubblica. L'iniziativa ha avuto un ruolo di primo piano nella recente visita istituzionale al Tecnopolo e all'ITS Biomedicale di Mirandola, dove i Direttori Generali dell'Azienda USL

di Modena, Mattia Altini, e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, Luca Baldino, hanno incontrato i vertici delle due strutture per consolidare la collaborazione tra sanità, formazione e industria. "La sanità deve saper cogliere le opportunità che il settore biomedicale offre. Progetti come Tele Community Lab dimostrano che innovazione e assistenza possono viaggiare di pari passo, garantendo soluzioni efficaci per il monitoraggio dei pazienti a domicilio," ha dichiarato Altini, sottolineando il valore strategico della tecnologia nel campo sanitario. Durante l'incontro, è stato ribadito il ruolo chiave del Tecnopolo e dell'ITS Biomedicale, dove ricerca e formazione si intrecciano con le esigenze cliniche reali, creando un ecosistema dinamico in cui imprese, studenti e istituzioni sanitarie collaborano per progettare strumenti sempre più efficaci. In particolare, nei laboratori del Tecnopolo si lavora su tecnologie per la realizzazione di fibre cave, sviluppando soluzioni innovative per un settore in continua evoluzione. L'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, potrebbe avere un ruolo sempre più importante in questa trasformazione, pun-



tando a diventare un centro di sperimentazione clinica e innovazione tecnologica. La sinergia con il distretto biomedicale rappresenta un vantaggio competitivo, favorendo il passaggio dalla progettazione alla sperimentazione in un contesto integrato.

L'incontro ha segnato un nuovo passo avanti nella costruzione di un modello di collaborazione tra sanità pubblica e biomedicale, con la prospettiva di avviare un tavolo di lavoro congiunto tra Azienda USL, AOU, Tecnopolo e ITS.



Sanità Mirandola, carenza infermieri: per l'estate si ricorre agli interinali

La carenza di personale sanitario negli ospedali pubblici e nella rete assistenziale della provincia di Modena continua a essere una piaga che continua a non essere curata alla base. A Mirandola, come più volte evidenziato, la situazione riguardante la carenza di personale medico continua ad essere una delle più marcate, ma anche sul fronte del personale infermieristico la situazione non brilla. Mirandola è, insieme a Pavullo, la realtà per la quale l'Ausl, in vista dell'emergenza dei mesi estivi, ha attivato nei giorni scorsi cinque nuovi contratti di somministrazione per infermieri. L'obiettivo è l'urgenza sono, scritti nero su bianco nelle delibere di affidamento: "Garantire la continuità dei servizi, visto il mancato reperimento di personale risultante dallo scorrimento delle graduatorie e, al fine di garantire la continuità dei servizi, anche in considerazione del periodo estivo, di non pregiudicare lo svolgimento delle attività delle strutture interessate". Più chiaro di così. Senza ricorso a personale esterno il servizio non può essere garantito, quantomeno rispetto agli standard richiesti. I contratti che vengono attivati rientrano nell'accordo quadro regionale affidato alla società Etjca S.p.A. Un contratto di area vasta sottoscritto tra le Aziende Sanitarie dell'Area Vasta Emilia Nord e Etjca, agenzia interinale con sede a Milano, che ha vinto la gara pubblica per la fornitura di personale a partire dal 2022. Il contratto con Etjca ha subito due proroghe recenti: nel maggio 2024 per sei mesi, con un costo per l'Ausl di Modena di 1.610.327,68 euro, e nel novembre 2024 per un anno, con un impegno economico (che diventa spesa nel momento in cui i contratti di somministrazione lavoro vengono attivati), pari a 3.522.591 euro. I nuovi contratti per supplire alla carenza di



personale infermieristico nelle strutture di Mirandola fanno parte di questo 'pacchetto' di ore e di prestazioni, già opzionato e utilizzabile sulla base delle esigenze. Una risposta temporanea a una crisi che a quanto pare è permanente. Tali contratti, temporanei, attivati per l'estate, della durata di quattro mesi (giugno-settembre), sono una soluzione emergenziale per garantire la continuità dei servizi durante il periodo estivo, quando le difficoltà si acuiscono.

Il ricorso a contratti di somministrazione lavoro di personale sanitario infermieristico, a Mirandola si unisce anche al ricorso alle cooperative esterne di medici (l'ultimo, dopo lo stop intimato dalla Regione, si esaurirà nel prossimo mese di ottobre) per la gestione soprattutto dell'emergenza-urgenza. Uno scenario che preoccupa soprattutto nella prospettiva di fine estate, quando i contratti degli infermieri interinali scadranno insieme a quelli dei medici delle coope-

orative. E le graduatorie continueranno ad essere prive di professionisti disponibili. La comunità mirandolese più attenta alle vicende dell'ospedale, e più in generale della sanità territoriale, teme molto questi passaggi di fine estate. E non dimentica che ufficialmente, per carenza di personale interno e di ruolo, non più sostituibile nemmeno dal ricorso a professionisti esterni, Ausl e Regione, decisero di sospendere, e poi cessare, l'attività del locale punto nascita.



VOLONTARIATO

AMO è vicinanza che si fa gesto, ascolto che diventa azione, relazione che accompagna. È un cammino accanto a chi affronta la malattia, dentro e fuori l'ospedale. Vent'anni di umanità in movimento. Domenica 25 maggio, nella cornice di Villa "Casino del Vescovo" a Massa Finalese, si è celebrato il ventennale dell'Associazione AMO Nove Comuni Modenesi Area Nord, punto di riferimento per i malati oncologici e le loro famiglie. In questi vent'anni AMO ha offerto migliaia di trasporti gratuiti verso i centri di cura, accompagnando i pazienti anche con attività di sostegno psicologico, sociale e relazionale. Il suo operato, fortemente radicato negli ospedali del territorio, è fatto di ascolto concreto e risposte quotidiane ai bisogni delle persone. La celebrazione ha unito arte, emozione e memoria. Dopo la musica di Greta Bortolotti e Stefano Cattini (Art&Spettacolo), la sfilata di abiti da sposa vintage curata da Anna Rita Battaglioli – con le Pink Ambassador della Fondazione Veronesi – ha lanciato un messaggio di rinascita. La poesia dialettale "Al canton dal filò", proposta da Artinsieme, ha toccato corde profonde, evocando radici comuni. Tra i momenti più significativi, la presentazione del progetto Hospice della Fondazione San Martino, che punta a cure palliative più umane e qualificate. L'avv. Daniele Monari e il segretario Ste-

AMO: 20 anni di cura, impegno e vicinanza ai malati oncologici

fano Cencetti hanno sottolineato l'importanza di accompagnare con dignità il fine vita. La mostra fotografica "Venti anni con AMO" e la proiezione video hanno ripercorso la storia dell'associazione, così come il giornale interno che da anni tiene informati soci e comunità rafforzando il senso di appartenenza. Il presidente Valter Merighi ha ringraziato volontari, collaboratori e sostenitori. Sono intervenuti anche Paolo Rebecchi (primo presidente), Anna Maria Ferraresi (Distretto), Letizia Budri (sindaco), Claudio Poletti (Ucman), Mirco Besutti (Rotary), Sonia Menghini (Lions), evidenziando l'importanza del lavoro condiviso tra volontariato e istituzioni. I riconoscimenti finali hanno premiato l'impegno e la dedizione: AMO D'ARGENTO a Giovanni Ghisi per la raccolta fondi, AMO D'ORO alle segretarie volontarie delle sedi di Mirandola e Finale Emilia, e AMO D'ORO ai tre presidenti che hanno guidato l'associazione: Paolo Rebecchi, Gabriella Tartarini e Valter Merighi, per aver mantenuto saldi i valori di prossimità, ascolto e dignità della persona. La giornata del ventennale ha offerto l'occasione per guardare al passato con gratitudine e al futuro con fiducia. AMO continuerà a essere una presenza viva accanto ai malati oncologici e alle loro famiglie, dentro e fuori l'ospedale. Con la stessa dedizione, la stessa umanità e la stessa forza silenziosa che, da vent'anni, fanno la differenza.

Guido Zaccarelli



il **NUOVO MODO**
di pensare e gestire
il **CONDOMINIO**

- Professionalità
- Competenza
- Ampia sala riunioni gratuita
- Costi di gestione ottimizzati



BOCCHI
AMMINISTRAZIONI

331 9579489
info@fabibocchi.it

► Via Bernardi, 19
41037 Mirandola (MO)

► P.zza Matteotti, 19
41038 S. Felice s/P (MO)

ARREDAMENTI
R TENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Patrizia Borsari neo presidente Avis Mirandola: “Impegno e solidarietà aspettando il 75esimo di fondazione”



«La mission del mio mandato saranno i giovani». Patrizia Borsari, avisina da oltre 20 anni, collaboratrice del gruppo Cultura, è la nuova presidente dell'Avis Mirandola. È stata eletta all'unanimità dal nuovo Consiglio direttivo e subentra a Fabio Vitali in scadenza statutaria dopo due mandati segnati da grandi numeri, alcuni dei quali da record nazionale. «L'Avis fa parte del mio Dna – afferma Patrizia Borsari -. Sono volontaria e donatrice da oltre venti anni e ho sempre collaborato alla vita dell'associazione, in vari ruoli. Essere stata eletta presidente è un grande onore e anche una responsabilità che porterò avanti con tutto il mio impegno e lo spirito avisino». Quella che passa sotto la guida della nuova presidente, è un Avis in 'ottima salute', come dimostrano i dati. «Il 2024 – commenta – è stato davvero un anno di grandi numeri. Siamo a 1445 donatori effettivi, +83 rispetto all'anno precedente, per un totale di 3.403 donazioni tra sangue intero e plasma (+205 rispetto al 2023)». In linea con altre sezioni avisine, anche a Mirandola sono aumentate le donazioni di plasma: «Puntiamo molto alla donazione del plasma e devo dire che i nostri donatori sono davvero 'comprensivi': se il relativo gruppo sanguigno è già presente a sufficienza come scorta, invitiamo alla donazione del plasma che è fondamentale perché permetta di produrre farmaci essenziali per cura-

re molte malattie, anche rare, e può essere utilizzata in terapie trasfusionali». Il dato più significativo del 2024, da primato nazionale rispetto al numero degli abitanti, è legato ai giovani: «Lo scorso anno – prosegue la presidente – abbiamo avuto 214 nuovi iscritti di cui 96 under 20. E sono in aumento anche i donatori extracomunitari. Al 31 dicembre 2024 erano 186 di cui ben 73 donne, elemento quest'ultimo per noi molto importante». L'Avis di Mirandola è molto attenta al tema dell'integrazione delle donne straniere e, infatti, collabora con l'associazione locale 'Donne in Centro' per promuovere campagne di alfabetizzazione. «Siamo molto contenti dell'incremento di giovani volontari – sottolinea Borsari -. Abbiamo realizzato varie iniziative, culturali, ludiche, musicali, ma vogliamo fare di più e puntare molto sui giovani perché sono il nostro futuro. In particolare, è mia intenzione realizzare iniziative culturali proprio per il target giovani, collaborando con coetanei che già organizzano eventi: chiederò a loro il modo più adatto per promuovere l'Avis tra le loro generazioni». Dunque, sono molti gli impegni annunciati per il 2025 a cominciare dalle tante iniziative già deliberate per la celebrazione del 75° di fondazione, in calendario nel gennaio 2026

Maria Silvia Cabri



Cinque i modenesi nel direttivo regionale

È modenese la delegazione più numerosa fra i 27 componenti del consiglio direttivo regionale di Avis, eletti nell'assemblea regionale del 10 marzo a Sassuolo. I consiglieri regionali provenienti dalle Avis modenesi sono cinque: Cristiano Terenziani, attuale presidente di Avis Carpi, Daniela Biagini di Avis Medolla, Angelo Scarcella da Ravarino, Massimiliano Tedeschi da Guiglia, Luca Zerbini da Avis Concordia. Il nuovo direttivo, nella seduta di insediamento del 20 maggio, ha nominato il nuovo presidente regionale che subentra ai due mandati del

modenese Maurizio Pirazzoli. È Roberto Pardini, già presidente provinciale di Avis Parma, che sarà affiancato dai vice presidenti Cristiano Terenziani, già presidente provinciale di Modena nel mandato appena concluso, e Davide Brugnati, che ha concluso il mandato di presidente di Avis provinciale Ferrara. Nella prossima seduta di consiglio prevista per i primi di giugno verranno eletti i referenti delle aree di lavoro regionali. La nuova squadra al vertice di Avis Regionale Emilia Romagna rimarrà in carica con mandato quadriennale fino al 2028.



"Riattiva" celebra vent'anni di successi

Nel 2005 nasce a Mirandola Riattiva, il Poliambulatorio fondato da Daniele Monari, fisioterapista, osteopata e docente universitario, che ha trasformato la propria esperienza ospedaliera nella Bassa Modenese in un progetto ambizioso e concreto. Il suo obiettivo: offrire un punto di riferimento qualificato per il recupero post-ospedaliero e non solo, costruito attorno ai bisogni reali dei pazienti. Daniele si laurea nel 2000, e mentre lavora all'Ospedale di Mirandola, comincia a visitare amici e conoscenti nel tempo libero. Il passaparola cresce, e nel giro di pochi anni,

con determinazione e sacrifici, decide di dare vita a Riattiva. Da allora, il poliambulatorio ha curato oltre 85.000 pazienti e ha erogato più di 300.000 prestazioni sanitarie. Negli anni, Riattiva ha dimostrato grande resilienza, riuscendo a garantire continuità assistenziale anche nei momenti più difficili. Durante il terremoto, l'attività è proseguita in condizioni di emergenza, all'interno di container. Oggi Riattiva può contare su un team di 20 specialisti, tra fisioterapisti e ortopedici, affiancati da un solido staff amministrativo.

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

ELETTRO 2000



- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
- IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
- IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALE INCENDIO
- ANTENNE TV E SATELLITARI
- VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE IN ABITAZIONI E UFFICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

Nuove donazioni all'ospedale e un appello dell'Associazione La nostra Mirandola: 'Nessuno tocchi il Pronto Soccorso'

Ancora una volta, dopo 23 anni di donazioni, la comunità mirandolese ha risposto presente all'ultima iniziativa dell'Associazione La Nostra Mirandola, guidata dalla determinazione e dal contagioso amore per l'ospedale Santa Maria Bianca, di Nicoletta Vecchi Arbizzi. Negli ultimi 23 anni

non si contano le iniziative di raccolta fondi dirette all'acquisto di apparecchiature ospedaliere di alto livello



tecnologico.

Nell'ultimo caso, l'iniziativa ha coinvolto oltre privati cittadini, imprese, associazioni, anche studenti delle classi terze e quarte del liceo Pico e Tecnico Luosi di Mirandola in scambio linguistico - culturale con ragazzi tedeschi e spagnoli. Anche loro vedranno i loro nomi sulle targhe aggiungersi a quelli delle centinaia di donatori che, negli anni, hanno partecipato alle iniziative di solidarietà dell'ODV per il Santa Maria Bianca.

L'ultima donazione riguarda dispositivi di grande utilità per la diagnostica. In particolare, un videoprocessore destinato al Reparto di Pneumologia, diretto dal Dr. Alessandro Andreani, del valore di 38.000 euro, corredato da due sonde sottilissime per la diagnostica polmonare, e una videocamera che completa la donazione dell'elettroencefalografo destinato all'ambulatorio di Neurologia, diretto dal Dr. Mario Sant'Angelo, del valore di 5.500 euro.

Questo permetterà uno studio più approfondito dei movimenti e dei comportamenti dei pazienti con disturbi cognitivi.

L'appello per il Pronto Soccorso

Si sa, l'azione dell'Associazione non si limita alle donazioni: da sempre vigila sulla qualità dei servizi sanitari locali, ed in particolare quelli ospedalieri. Su questo



fronte, arriva un vero e proprio appello accorato: "Il Pronto Soccorso è il cuore dell'ospedale e senza di esso la struttura rischia di perdere progressivamente la sua operatività. Abbiamo sempre lavorato per mantenere l'ospedale efficiente, ma senza un pronto soccorso forte tutto il sistema si indebolisce. Se il pronto soccorso ha il "fiato corto", anche l'ospedale piano piano perderà valore".

Un appello che più che dai timori per le conseguenze della riorganizzazione dell'emergenza-urgenza nasce da una emergenza nell'emergenza, più volte ribadita e scritta, anche da queste colonne: quella della carenza, ormai cronica, di personale.

Per supplire a tale carenza l'Ausl è ricorsa negli ultimi tre anni, come già fece per il punto nascita, all'utilizzo di cooperative esterne di medici. Affidamento che scadrà il prossimo autunno e, per indirizzo della Regione, non sarà più rinnovabile. Da qui il timore per il futuro. "Siamo preoccupati ma fortemente determinati a contrastare con forza ogni ipotesi di disimpegno ed indebolimento del Pronto Soccorso. Anche perché se il problema è il personale, perché non utilizzare i medici assunti per il reparto della semi-intensiva e che non è ancora operativo?" - propone Nicoletta Vecchi Arbizzi.

"Abbiamo professionisti eccezionali, ma se non c'è personale sufficiente il carico di

lavoro diventa insostenibile. La primaria del Pronto Soccorso e tutta l'equipe danno il massimo, ma non possono fare miracoli". E con l'arrivo dell'estate gli effetti della carenza di personale aumentano.

"Il periodo delle ferie ha spesso coinciso con riduzioni mascherate dei servizi, lasciando l'ospedale, e con esso la comunità, con minori risorse al rientro dalle vacanze. Temiamo che la stessa logica venga applicata al pronto soccorso, per questo chiediamo garanzie per prevenire i problemi anziché subirli e prima che sia troppo tardi".

"Abbiamo visto troppe manovre di riorganizzazione che alla fine hanno tolto risorse, invece di rafforzarle," denuncia la presidente. "Non possiamo permettere che accada anche al pronto soccorso del Santa Maria Bianca".

Un impegno di 23 anni e nuove sfide

"La Nostra Mirandola" ha dimostrato nel tempo di essere una forza imprescindibile per la sanità locale. Nel 2025, l'Associazione, oltre alle ultime attrezzature, ha già regalato due nuove automobili, portando a sette il totale dei veicoli destinati all'ospedale.

Donazioni che portano con sé un grande significato, simbolo dell'amore di una intera comunità per il proprio ospedale, trasmesso da generazioni e alle generazioni.

Hanno collaborato numerose volte anche



le scuole. Gli studenti, attraverso raccolte fondi e offerte spontanee, hanno contribuito a finanziare le attrezzature donate all'ospedale. Le loro classi sono inserite nei pannelli che ricordano le donazioni, un gesto che rafforza il senso di appartenenza e responsabilità nei confronti della comunità. "Abituare i giovani alla solidarietà è fondamentale," - sottolinea Vecchi Arbizzi. "Vedere il proprio nome tra i donatori fa capire che ogni contributo, anche piccolo, ha un impatto concreto sulla salute pubblica e sulla maturità delle nuove generazioni".

L'appello, al termine della nostra chiacchierata con la Presidente dell'Associazione La Nostra Mirandola ODV, è chiaro: è necessario che tutti tengano alta l'attenzione e si mobilitino per la difesa dell'ospedale, partendo dal suo cuore pulsante, rappresentato dal Pronto Soccorso. La comunità mirandolese negli anni ha dimostrato come si fa, e oggi conferma l'impegno e la forza per continuare a farlo.

Gianni Galeotti



IL BAGNO IN MOSTRA

dall'impiantistica al design

5 ANNI
GARANZIA

IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDO BAGNO CERAMICHE
IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com - www.idromarket.com

Le soluzioni Delò sono curate nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, per rispondere alle esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. La gamma Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti, vagliati dal team di Delfino, una realtà storica specializzata nel settore arredo bagno e idrotermosanitari. I prodotti Delò sono disponibili solo presso rivenditori esclusivi del Gruppo Delfino: scopri il più vicino a te sul sito www.deloitalia.com

DELO
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

Una mattinata di ricordi, aneddoti e testimonianze di chi ha avuto l'occasione di conoscerla e amarla ha inaugurato, domenica 18 maggio, la mostra allestita in Sala Trionfini in occasione del decennale della prematura scomparsa di **Silvia Golinelli**.

Silvia era una maestra d'infanzia, una pedagoga, una narratrice, un'autrice di libri per bambini e per maestre. Molti bambini l'hanno avuta come maestra, molti genitori l'hanno incontrata a scuola e in biblioteca, molti cittadini l'hanno sentita raccontare fiabe per le vie della città in occasione delle feste del Volontariato o degli eventi di Nati per leggere.

Proprio in una di queste animazioni anni fa l'ha incrociata il Sindaco, **Letizia Budri**, che ha inaugurato la giornata sottolineando la grandezza di una concittadina che si è distinta per professionalità e competenza, tanto che nel 2018 la Direzione Didattica e il Comune di Mirandola hanno deciso di intitolarle la scuola dell'infanzia di viale Gramsci, dove Silvia insegnava.

Tante le voci che – accompagnate da una suggestiva colonna sonora del m.o **Riccardo Landini** - hanno ricordato Silvia, tratteggiandone un ritratto vivo e variopinto. Ecco alcuni stralci degli interventi.

“Pensando a Silvia, mi appare sempre un'immagine. Un giorno apro la porta della sua sezione ed è come se avessi aperto il sipario su una scena teatrale: lei, vestita di nero, sciarpa striata, fronzoli, orpelli, drappeggiata da un mantello, mani in movenze da illusionista; davanti a lei un piccolo pubblico attento, partecipe, affascinato, rapito, con gli occhi sbarrati su di lei e incollato a terra, che non si accorge né dell'aprirsi della porta, men che meno della mia presenza. Ho assistito alla suprema arte del suscitare meraviglia. Ogni gesto, ogni muovere di occhi, di ciglia, di mani, di bocca, ogni parola, ogni pausa e ogni piccola briciola di racconto era vissuto come il realizzarsi lì, in quel momento e solo per loro, di una magia. Sì, Silvia era un'incantatrice di bambini”.

(**Carla Farina**, già dirigente del Settore Istruzione del Comune di Mirandola)

“Silvia aveva la fortuna di fare il lavoro che le piaceva: con una formazione solidissima, che le avrebbe permesso di intraprendere carriere forse più prestigiose, ha scelto di essere MAESTRA, non certo per ripiego, ed ha interpretato pienamente questo ruolo con personalità entusiasta e coinvolgente.

Silvia era generosa nel mettere a disposizione le sue competenze, i suoi talenti e il suo tempo senza risparmiarsi, ma nello stesso tempo riusciva ad assorbire dalle colleghe, dai giovani tirocinanti che coordinava, ma ancor de più dai bambini, quella energia e quella curiosità che la spingevano a una costante revisione, arricchimento, innovazione.

Era curiosa, Silvia, e aperta ad ogni nuovo stimolo: aveva veramente lo spirito di una ricercatrice.

Silvia era anche una persona allegra, con uno sguardo sereno: con gli occhi accarezzava i bambini ed emanava benevolenza, cercando anche di supportare i genitori nel loro ruolo educativo, di cui riconosceva la difficoltà.

Attiva, solida, creativa, propositiva...era tutto quello che una maestra deve essere!”

(**Paola Cavicchioli**, già dirigente scolastica Direzione didattica di Mirandola)

“Silvia riusciva a essere radiosa: ti parlava e già ti sentivi meglio. Aveva una luce dentro, trasmetteva benessere e positività. Era energia pura.

Lavorare con lei è stata una splendida avventura. La chiamavo affettuosamente la mia “Enciclopedia vivente”: perché sapeva sempre qualunque cosa io le chiedessi.

E non finiva lì: era anche un vulcano di idee, sempre pronta a proporre nuovi progetti, iniziative, percorsi creativi. Progettare con lei mi riempiva il cuore, perché ogni idea si trasformava in momenti felici, da vivere e da condividere insieme”.

(**Norberta Cleonice Manzini**, ex collega)

Ricordando Silvia Golinelli: mostra e tante testimonianze



“Silvia è stata maestra di mio figlio, proprio quello che il primo giorno ha pianto disperato tra le sue braccia mentre io me ne andavo e lei gli cantava una canzone; consolava lui e intratteneva tutti gli altri bambini. Ma mai mi sarei aspettata che la stessa scena si sarebbe ripetuta dal primo giorno del primo anno, fino all'ultimo giorno dell'ultimo anno. Sempre la stessa scena: un pianto disperato, l'abbraccio della maestra, una canzone, una filastrocca: “Silvia, ma piange ancora, ma perché?” e lei con un sorriso: “Perché Alessandro è fatto così, è il suo momento di difficoltà, poi passa e salta e ride tutto il giorno.”

(**Rossella Taurasi**, mamma di un alunno di Silvia)

“Silvia era la mia maestra, era molto simpatica, gentile e disponibile non solo con i bambini ma anche con i genitori e in generale con tutti. Mi ricordo che ogni giorno all'inizio delle lezioni, ci metteva in cerchio attorno a un tavolo e lei leggeva una storia, non solo a voce alta ma la rappresentava con dei giocattoli. Ricordo, per esempio, che usava un unicorno per raccontare la storia di un cavallo, ed era una cosa carina e originale rispetto a una lettura normale.

L'altro ricordo sono le sue sciarpe colorate: a ogni colore corrispondeva un giorno della settimana, e all'intervallo e alla fine delle lezioni ci dava una caramella che era dello stesso colore della giornata ed era anche buonissima”.

“La maestra Silvia aveva quella rara capacità di farsi voler bene da tutti, piccoli e grandi, e di farci sentire accolti, ascoltati, importanti. Ricordo il suo sorriso, la pazienza con cui ci insegnava le prime cose e l'attenzione sincera che sapeva rivolgere a ognuno di noi. Anche dopo tanti anni, il suo esempio resta vivo dentro di me”.

(**Alessandro ed Elia**, ex alunni di Silvia)

“Silvia non era soltanto un'insegnante, ma una vera guida per i bambini e le bambine che ha accompagnato nei primi passi della loro crescita. Massima attenzione e massimo rispetto per il mondo dell'infanzia, in sintesi si può definire così la sua missione. Amava profondamente il suo lavoro e credeva nel potere delle parole, delle storie e delle immagini.

In particolare, la letteratura per l'infanzia era la sua passione, e attraverso i libri sapeva aprire mondi incantati insegnando ai piccoli il valore dell'immaginazione, della curiosità, dell'empatia. E tanto altro”.

(**Cristina Pedarzini**, già dirigente scolastica Liceo Morandi di Finale Emilia)

“Al Liceo “Morandi” Silvia formava gli studenti del 4° anno al lavoro di maestra che, come diceva lei, deve essere una scelta non un rifugio. Alla fine del progetto arrivava il momento di un piccolo spettacolo pubblico condiviso tra studenti e bambini. Era un momento difficile, quello che Silvia definiva “dell'inondazione...” di lacrime, di

paure e di ansie. Allora Silvia estraeva dalla sua borsa un sacchetto pieno di palline morbide con l'interno rigido, ne dava una a tutti e, guardandoli bene in viso, diceva: “Tenete in tasca questa pallina e, se vi viene paura o vi sembra di non ricordare più la vostra parte, stringetela forte e la paura scomparirà!”. Quella pallina l'ho vista ancora nelle mani di qualche studentessa”.

(**Elena Romagnoli**, già coordinatrice dell'indirizzo Scienze Umane del Liceo Morandi di Finale Emilia)

“Silvia aveva una collezione sterminata di libri per bambini, così tanti da riempire la casa e un magazzino intero: libri da sfogliare, da ascoltare, libri musicali, fiabe sonore, libri da toccare – con pagine lisce, ruvide, pelose, fredde, calde -, libri da annusare sfregando il dito su immagini di fragola e cioccolato, fiori e zucchero filato, libri con le finestrelle da aprire o immagini che sbucavano dalle pagine.

Libri su tutti gli argomenti possibili e immaginabili.

Libri per ridere, per pensare, per sperimentare quella paura sana che non spaventa, ma aiuta a crescere e affrontare le difficoltà.

Aveva libri in prosa e libri in rima, libri fatti solo di immagini e libri pieni di parole. [...]

Di Nati per leggere a Mirandola Silvia era il motore pulsante: in collaborazione con la bibliotecaria Monica Tesini, Silvia individuava il tema per il pomeriggio, sceglieva i libri per la lettura, formava noi volontarie, progettava le attività che seguivano le letture.

Aveva creato attorno a sé un gruppo di volontarie di tutte le età che coinvolgeva, motivava, incoraggiava, faceva crescere. Con Silvia abbiamo imparato a distinguere un buon libro da un bel libro, a raccontarlo modulando la voce e accompagnando il testo con espressioni del viso, gesti, movimenti.

Mentre noi leggevamo storie ai bambini, Silvia portava i genitori nella stanza accanto e faceva formazione alla genitorialità. Ascoltava e consigliava, con quella semplicità e autorevolezza di chi conosce tante cose e le trasferisce volentieri a chi le sta accanto”.

(**Stefania Bigi**, dirigente scolastica, ex collega e volontaria di Nati per leggere)

“Dopo la prematura scomparsa di Silvia il collegio dei docenti della Direzione didattica ha chiesto l'attivazione del procedimento di intitolazione della scuola di viale Gramsci. Fu una scelta apprezzata immediatamente sia dal mondo della scuola sia dal volontariato, dove Silvia aveva intensamente operato: tra i miei ricordi personali di Silvia c'è quello in cui, subito dopo il terremoto del 2012, Silvia fu un infaticabile riferimento per le attività di sostegno educativo e psicologico per i bambini delle tendopoli. La si vedeva sull'immane bici “Graziella” con sporte piene di giochi, libri, scarpe arrivare nelle aree attrezzate per accogliere i bambini in attività ludico-ricreative. Anche numerosi cittadini perorarono la causa dell'intitolazione e in Giunta non ci furono dubbi nel procedere. Fu una scelta accolta con giudizio positivo unanime anche in Consiglio comunale.

Silvia è stata una di quelle persone straordinarie che, per come si atteggiavano verso gli altri e per quello che propongono nel concreto, sono dei collanti straordinari per le comunità, sempre più a rischio di sfaldamento. Le persone come Silvia sono grandi risorse. Tra l'altro lei operava in due ambiti strategici per rafforzare il senso civico e di comunità: la scuola e il volontariato”.

(**Maino Benatti**, già Sindaco di Mirandola)

L'ultima voce è stata quella di Silvia stessa, in un racconto autobiografico letto con commozione dalla sorella **Cinzia**, accompagnata dal marito di Silvia, **Luigi Benassi**. L'evento ha inaugurato una mostra su Silvia, ospitata in Sala Trionfini. In ricordo di questa grande narratrice sono stati organizzati anche tre pomeriggi di racconti animati per bambini tra i 3 e i 5 anni sabato 24, domenica 25 e sabato 31 maggio.

L'avventurosa storia dell'autista Antonio Testi e il sodalizio con Ferrari

Da autista del senatore sanfeliciano Giacomo Ferri a organizzatore e pilota nella prima grande corsa dell'Impero. "Ero un bambino quando lo zio Antonio mi raccontava delle sue epiche imprese e della partecipazione alla prima corsa dell'Impero, all'Asmara". Andrea Testi, avvocato, racconta l'avvincente storia dello zio Antonio Testi, fratello del nonno Giuseppe, poi divenuto amico di Enzo Ferrari. "Tutto ha inizio dal nonno, che era uno dei fattori del senatore Ferri e al quale presentò il fratello minore Antonio, un ragazzino allora occupato nella famiglia del politico sanfeliciano come sguattero (lo chiamavano 'sgurastagnaden'). Il senatore lo prese in simpatia e al giovane Antonio fece prendere la patente (cosa assai rara e costosa negli anni 20), diventando così il suo autista personale. Cominciò a conoscere personaggi di un ambiente altolocato, tra cui anche quelli legati al mondo automobilistico, come il mitico Enzo Ferrari. Si appassionò alle corse e proprio da Ferrari, nel 1921, acquistò la sua prima Alfa Romeo necessaria per iniziare a gareggiare. Ne custodisco gelosamente la quietanza firmata dal grande Enzo. Lo zio iniziò a correre e anche a vincere: si fece così conoscere dalla Diatto, l'impresa italiana fondata nel 1835 da Guglielmo Diatto, specializzata nel mercato delle automobili sportive e di lusso, che lo ingaggiò come pilota. Nell'albo d'oro di zio Antonio, figurano parecchie vittorie in gare allora di rilievo e ancora oggi rievocate a livello nazionale, come la Bologna-Loiano, il circuito del fiume Savena, la Sorren-



to-Sant'Agata dei due Golfi; la Parma-Poggio di Berceto. In quegli anni - prosegue nel racconto il nipote - lo zio divenne un pilota conosciuto a livello nazionale e, dopo aver aperto la sua prima scuderia, fondò con alcuni soci una concessionaria di autocarri OM: questo lavoro lo portò prima a Napoli e poi da lì, con l'inizio dell'avventura italiana in Etiopia e in Eritrea, si trasferì nel Corno d'Africa dove rimase parecchi anni tanto da guadagnarsi la qualifica di 'Africano' e di asso dell'automobilismo. Nel 1937 organizzò e partecipò a bordo di una piccola Augusta alla prima corsa dell'Impero, la Nefasit-Asmara, classificandosi 2° nella



Cominciò a conoscere personaggi di un ambiente altolocato, tra cui anche quelli legati al mondo automobilistico, come il mitico Enzo Ferrari e si appassionò alle corse

classe 1500. L'anno dopo, invece, sempre sul circuito Nefasit-Asmara corse a bordo di una Maserati classificandosi in ottima posizione". Antonio Testi in Eritrea si fece presto un nome, anche come imprenditore oltre che come pilota. Aprì infatti diverse officine meccaniche, "diventa commissionario della Fiat e notevole della colonia italiana" come riporta un articolo dei giornali dell'epoca, che il nipote Andrea ha incominciato. Tornato in Italia, abitò a Milano dove nel frattempo si erano trasferiti per lavoro alcuni nipoti. "Ricordo che, ogni tanto, si andava a fare loro visita: per me era motivo di grande gioia ascoltare dalla voce di zio Antonio

le sue imprese come pilota, in Italia e poi in Africa, nonché visionare i suoi tanti cimeli. Fu anche un appassionato di cavalli: era l'epoca del famoso Tornese, soprannominato il 'sauro volante', che venne acquistato da un gruppo di amici milanesi con cui lo zio Antonio entrò in società. Nel frattempo, oltre a soggiornare diversi mesi all'anno sulla riviera bresciana del lago di Garda per l'ottimo clima, aveva fatto costruire una casa nella sua amata terra, precisamente a Cividale, accanto a quella di suo fratello Giuseppe, ove morì quasi novantenne".

Viviana Bruschi

VIRIDES
soluzioni energetiche



Scopri di più

www.virides.it

Fotovoltaico gratis? Quasi! Scopri il nuovo bonus del 40%

L'opportunità è rivolta a Privati e Aziende che installano un **impianto fotovoltaico** in un Comune con **meno di 50.000 abitanti** e sono iscritte ad una **Comunità Energetica Rinnovabile**. L'incentivo è un'opportunità concreta per abbattere i costi e rappresenta un passo strategico verso la decarbonizzazione e l'indipendenza dalle fonti fossili.

Virides ti guida in ogni fase: dalla progettazione all'installazione, fino alla gestione delle pratiche.

La richiesta di accesso ai fondi sarà elevata.

Cogli l'opportunità per iniziare a risparmiare sulla bolletta: pianifica ora il tuo impianto con Virides e assicurati il contributo.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ 0535 25127

📞 351 9476 447

Il sopralluogo e il preventivo sono gratuiti

In vigore i nuovi orari del trasporto pubblico estivo

Con la chiusura delle scuole anche gli orari del trasporto pubblico locale di Seta, in accordo con Amo (l'Agenzia per la Mobilità), ha subito degli aggiustamenti rispetto al periodo invernale quando è necessario garantire una frequenza di corse legate alla media degli orari delle lezioni nei vari istituti scolastici. Le variazioni di orario, pubblicate

anche sul sito di Seta (bacino di Modena), riguardano per Mirandola le linee 401 (Mirandola Terminal e Mirandola stazione Fs) e la linea 491 (Mirandola, Quarantoli, San Martino Spino).Gli orari estivi hanno validità fino al prossimo 14 settembre, quando inizierà il prossimo anno scolastico. Il trasporto pubblico locale rappresenta un elemento

fondamentale per garantire il diritto alla mobilità di tutti i cittadini offrendo un'alternativa all'auto privata. L'Amministrazione comunale di Mirandola, negli ultimi mesi, ha lavorato per un potenziamento generale del servizio pubblico garantendo frequenze adeguate auna mobilità complessivamente più connessa (auto, bicicletta, bus e treno).

LINEA 401

LINEA 491

Mirandola Terminal

Mirandola Quarantoli S.MartinoSpino

VACANZA SCOLASTICA Dal 07.06.2025 Al 14.09.2025													
Cod.Corsa	103	103	105	107	109	111	113	115	117	119	121	123	125
Note	17	17	76	17	76	17	17	17	17	76	76	26	76
Mirandola FS	06.40	07.27	07.55	08.25	08.50	09.25	10.25	11.25	12.25	16.55	17.25	17.55	18.25
Via dell'Industria 1		08.51	08.55	08.55						16.54	17.29	17.59	
Corte Alfa		08.03	08.39							16.53	17.23	16.03	
Via Di Muro 1		08.11	08.45							17.05	17.41	16.11	
Mirandola centro	06.45	07.35	08.33		09.33	10.33	11.33	12.33	13.33				
Mirandola Ospedale	06.51	07.39	08.36		09.36	10.36	11.36	12.36	13.36				
Barozzi scuole	06.53	07.40	08.37	08.36	08.52	09.38	10.38	11.38	12.38	17.11	17.46	16.16	
Mirandola Terminal	06.55	07.42	08.19	08.40	08.54	09.40	10.40	11.40	12.40	17.13	17.48	16.18	16.33
Mirandola FS										17.30	17.65	16.25	
17) Si effettua dal LUN al SAB 76) Si effettua dal LUN al VEN													

VACANZA SCOLASTICA Dal 07.06.2025 Al 14.09.2025													
Cod.Corsa	991	993	993	995	997	113	961	113					
Note	17	17	17	17	17	76	17	76					
Mirandola Terminal	06.20	07.50	09.55	11.15	12.45	14.00	15.25	16.40					
Barozzi scuole	06.21	07.52	09.57	11.17	12.47	14.02	15.27	16.42					
Mirandola ex scuole	06.22	07.53	09.58	11.18	12.48	14.03	15.28	16.43					
Mirandola centro	06.23	07.55	10.00	11.20	12.50	14.07	15.30	16.45					
Mirandola FS				11.26				16.51					
Quarantoli	06.33	08.05	10.10	11.35	13.00	14.17	15.40	16.00					
bivio Cristo	06.35	08.07	10.12	11.37	13.02	14.20	15.42	16.02					
Gavello	06.44	08.15	10.20	11.45	13.10	14.28	15.50	16.06					
San Martino in Spino	06.51	08.22	10.27	11.52	13.17	14.35	15.57	16.17					
Luia by Chiaviche	06.54	08.24	10.29	11.54	13.19	14.37	15.59	16.19					
17) Si effettua dal LUN al SAB 76) Si effettua dal LUN al VEN													

StazioneFSMirandola

S.MartinoSpino Quarantoli Mirandola

VACANZA SCOLASTICA Dal 07.06.2025 Al 14.09.2025													
Cod.Corsa	102	104	106	108	110	112	114	116	118	120			
Note	17	17	76	17	76	17	17	17	17	76			
Mirandola Terminal	06.10	07.00	07.45	07.45	08.20	08.45	12.45	13.45	14.50	16.35			
Barozzi scuole	06.12	07.02	07.47	07.47	08.47	12.47	13.47	14.52	16.37				
Mirandola ex scuole	06.14	07.04	07.49	07.49	08.49	12.49	13.49	14.54	16.39				
Mirandola Ospedale	06.15	07.05	07.50	07.50	08.50	12.50	13.50	14.55	16.40				
Mirandola centro	06.16	07.06	07.51	07.51	08.51	12.51	13.51	14.56	16.41				
Mirandola FS	06.25	07.15	07.54	08.00	08.29	09.00	13.00	14.00	15.05	16.50			
17) Si effettua dal LUN al SAB 76) Si effettua dal LUN al VEN													

VACANZA SCOLASTICA Dal 07.06.2025 Al 14.09.2025													
Cod.Corsa	994	996	998	999	992	118	966	120					
Note	17	17	17	17	17	76	17	76					
Luia by Chiaviche	06.55	08.25	10.30	12.00	13.20	14.38	16.00	16.20					
San Martino in Spino	06.58	08.28	10.33	12.03	13.23	14.41	16.03	16.23					
Gavello	07.05	08.35	10.40	12.10	13.30	14.48	16.10	16.31					
bivio Cristo	07.13	08.43	10.45	12.15	13.38	14.56	16.15	16.35					
Quarantoli	07.15	08.45	10.47	12.17	13.40	14.58	16.17	16.37					
Mirandola FS	07.27		10.57	12.27			16.27	16.47					
Mirandola centro	07.33	08.55	11.03	12.33	13.50	15.08	16.33	16.53					
Mirandola Ospedale	07.35	08.57	11.05	12.35	13.52	15.10	16.35	16.55					
Barozzi scuole	07.37	08.59	11.07	12.37	13.54	15.12	16.37	16.57					
Mirandola Terminal	07.39	09.01	11.09	12.39	13.57	15.14	16.39	16.59					
17) Si effettua dal LUN al SAB 76) Si effettua dal LUN al VEN													



Le corse in grassetto sono garantite in caso di sciopero (L.146/90)

THE NEW OPEL

FRONTERA

GUALDI

motors

GUALDIMOTORS.COM

Tel. 0535 20200

Strada Statale Sud 60

MIRANDOLA

SCANSIONAMI

**Noleggio - vendita macchine
e attrezzature HVACR**



**CONDIZIONATORI
PORTATILI
MONOBLOCCO**



**RAFFRESCATORI
EVAPORATIVI
PORTATILI**



**CLIMATIZZATORI
PORTATILI**

**CHILLER E
POMPE DI
CALORE**



**CONDIZIONATORI
ROOFTOP**

**WEB: www.krsitaly.com
TEL : 0535 272 88
EMAIL: info@krsitaly.com**

**SEDE OPERATIVA
Via Sabbioni 2-2/A
41037 - Mirandola (MO)**

Locazione, condominio e progetti futuri: Asppi in campo per dare valore alla casa



L'Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari (Asppi) di Modena ha promosso un convegno, ospitato nella sala consiliare del Comune di Mirandola, per fare il punto sul valore della casa alla luce delle recenti novità, anche fiscali. La relazione introduttiva è stata svolta da Francesco Lamandini, presidente di Asppi che ha ricordato che da settembre 2023 sono entrati in vigore i nuovi accordi territoriali, prima a Modena e poi, a seguire, nel resto della provincia.

“In particolare a Mirandola e nei comuni dell'Area Nord -ha chiarito Lamandini - gli accordi sono entrati in vigore il 1.01.2024. Serve ricordare che grazie alle scelte nazionali (2014-2020) anche a Mirandola abbiamo visto in ASPPI una decisa evoluzione dei canoni concordati stipulati dai nostri soci che erano appena il 34% nel 2011 (cedolare al 19%), per poi salire al 64% nel 2013 (cedolare al 15%) e all'86% nel 2014 (cedolare al 10%) e al 95% nel 2015. Per poi mantenersi stabili attorno al 90-94% fino ad oggi. Non dobbiamo poi dimenticare la seconda leva fiscale che aiuta i “concordati”, ovvero le aliquote comunali IMU agevolate e lo sconto statale del 25%”.

Secondo Lamandini “un aspetto che spesso non viene evidenziato è la modalità di calcolo dei canoni negli accordi territoriali. In realtà viene seguito un principio molto semplice, occorre infatti che i canoni concordati siano inferiori ai canoni del mercato libero, ma non troppo. Devono essere inferiori per rispettare la ratio delle agevolazioni fiscali (cedolare secca e riduzione IMU), ma non troppo inferiori perché a quel punto non sarebbe più conveniente scegliere il contratto concordato rispetto al libero. I canoni del mercato libero sono direttamente influenzati

dalla dinamica di domanda e offerta, e la situazione post sisma, con il calo demografico del periodo 2012-2022, ha portato ad una riduzione dei canoni. Nell'ultimo biennio, almeno per Mirandola e comuni limitrofi, stiamo assistendo ad una ripresa demografica che si ripercuote positivamente sul mercato immobiliare, sia di compra vendita che di locazione. Mirandola ha toccato il record di residenti dal dopoguerra (24.694)”.

Lamandini ha poi fatto riferimento all'Imu, un'imposta pensata per legare la spesa comunale al territorio “che è diventata una sorta di patrimoniale, rigida, senza più nessuna possibilità di costruire politiche fiscali, al punto che nemmeno con i cambi di maggioranza vediamo modifiche alle aliquote. E addirittura una parte (il 7 per mille dei capannoni, categoria D) viene dirottata a Roma per la fiscalità generale. Ormai siamo al punto che tanti comuni non differenziano le aliquote nemmeno più tra alloggi sfitti, alloggi locati a canone libero o a canone concordato. Non differenziano tra locali commerciali in zone attrattive e altri in zone prive di attrattività. Mirandola ha un'aliquota agevolata del 10,20 per mille ma fino al 2023 l'aliquota era del 9 per mille. Continua così la serie di comuni che hanno aumentato ultimamente l'aliquota agevolata per i canoni concordati, come Modena, Mirandola, Finale Emilia, S. Felice e Spilamberto, erodendo di fatto la convenienza dei contratti a canone concordato. Nei comuni della Bassa modenese la quasi totalità non ha più un'aliquota agevolata, restano solo San Possidonio (9,50) e Novi (9,00) che mantengono un'aliquota sotto al 10 per mille”.

Ma il problema dei problemi, ha confermato il presidente Asppi, resta la difficoltà a rientrare in possesso del proprio appartamento

in caso di morosità. “In questi decenni i tempi di rilascio degli immobili per morosità o fine locazione – ha denunciato Lamandini – sono sempre oltre i 12 mesi, con punte anche di 18-24 mesi. Tempi lunghi al Tribunale di Modena anche solo per avere la data per la prima udienza. Tempi lunghi per avere gli agenti di Polizia per l'esecuzione dello sfratto. Spesso vengono riconsegnati alloggi in condizioni pessime. Sommiamo le spese legali, il mancato introito dei canoni, spesso sono da pagare anche le spese condominiali e infine le spese per il ripristino dell'alloggio. Questo quadro per fortuna interessa una piccola percentuale del patrimonio in locazione, ma crea allarme sociale, perché se è capitato a lui perché non potrebbe capitare anche a me? Ecco allora che cominciano a crescere le richieste di garanzie aggiuntive e di selezione delle persone. O anche della messa in vendita dell'immobile. Questo produce preoccupazione nel piccolo investitore e lo porta a spostare i propri risparmi su altre forme di investimento”.

Gli investimenti immobiliari soffrono anche di un contesto ambientale cambiato. “Quanto alla sicurezza idraulica, negli ultimi 10 anni il territorio modenese è stato interessato da due significative rotture degli argini principali: nel 2014 il Secchia e nel 2020 il Panaro. Senza contare le tante esondazioni che ogni anno interessano quasi tutti i comuni della Provincia. L'intervista, su l'Indicatore Mirandolese del gennaio 2025, al presidente del Consorzio di Bonifica Burana Francesco Vincenzi è rappresentativa delle tematiche oggi da affrontare. Non possiamo avere decine di migliaia di famiglie che sono regolarmente a rischio idraulico, sia reale che potenziale. Oltre al rischio immediato, anche per la vita, abbiamo ingenti danni alle cose e la svalutazione patrimoniale degli immobili”.

Secondo l'Asppi non ci sono soluzioni magiche come: “case vuote da reimmettere sul mercato” oppure “recuperare aree dismesse nei centri delle città” oppure “aumentare le abitazioni in ERP o in ERS” cioè nel comparto di edilizia sociale o pubblica. Occorre realizzare nuove abitazioni nei comuni che hanno questa forte domanda, metà per la locazione e metà per la prima casa. Ma dopo aver deciso dove costruire queste nuove abitazioni, occorre anche capire il costo di queste case e chi investe in queste realizzazioni. La Proprietà immobiliare, e in particolare la piccola Proprietà ha bisogno di certezze: certezza nel diritto e certezza fiscale. E di fiducia: nello Stato e nella Giustizia. Altrimenti non usciremo mai dall'emergenza abitativa. Mirandola in particolare deve gestire al meglio la propria attrattività valorizzando il polo scolastico delle scuole superiori; il polo sanitario e socio-sanitario; la nuova collaborazione con Aimag-Hera e il polo biomedicale. E deve riuscire a far partire i lavori della Cispadana”.

Cesare Galavotti eletto presidente Cna Modena

Non ha riservato sorprese l'assemblea quadriennale elettiva di CNA Modena che ha eletto all'unanimità alla carica di Presidente Cesare Galavotti, che diventa così il quattordicesimo presidente provinciale di Cna Modena.

Mirandolese, titolare di un'agenzia per la promozione e la vendita di servizi e prodotti per il risparmio energetico legati alle fonti rinnovabili, Galavotti, 57 anni-, va a prendere il posto di Claudio Medici



Esito più incerto per il voto degli otto vicepresidenti chiamati a comporre la squadra di governo della CNA sino al 2029. Tra i dodici candidati hanno prevalso Nives Canovi (Soliera), Primo Bertagni (Pavullo), Enrico Leoni (Formigine) e Roberto Zani (Carpi) al loro debutto in presidenza, mentre per Paolo Vincenzi (Concordia), Loris Ballotta (Spilamberto), Alessandro Amati e Luana Franzoni, entrambi di Modena, si tratta di una conferma.

“Connessione, comunità, CNA. Sono le tre parole con le quali vorrei che si caratterizzasse la mia presidenza – ha detto Galavotti illustrando il suo piano di mandato – una sorta di Codice C a cui fare riferimento per sbloccare le opportunità da mettere a disposizione delle imprese e per sentirsi parte di qualcosa che va oltre all'interesse individuale”.

Formazione, digitalizzazione, opportunità: questi i primi ambiti di intervento messi in luce da Galavotti. “Molte nostre imprese potrebbero aumentare la loro produttività se avessero le risorse professionali necessarie. Poi dovremmo affrontare il problema dei costi energetici che gravano soprattutto sulle piccole aziende. Abbiamo l'esigenza di diventare creatori di competenze, di opportunità di business di essere proattivi rispetto ai problemi di oggi e di domani”.

“Condividere idee, energie e anche critiche. Questo, per me, significa fare insieme. Credo che gli imprenditori oggi non abbiano bisogno solo di consulenti, ma soprattutto di qualcuno che stia loro accanto quando rischiano. Questa è la sfida che attende CNA: esserci davvero, non solo con servizi, ma con presenza, ascolto, coraggio”, ha concluso il neopresidente dell'Associazione.

ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

LA SPIZZIOSA

PIZZA & MORE

PIADINA

HAMBURGER



PIZZA

ORARI:

17.30 - 21.00

CHIUSO IL MARTEDÌ

DISPONIBILI PER
SERVIZIO CATERING



CONSEGNA A DOMICILIO



3500352030



VIA ROMA, 47 MEDOLLA (MO)

SCAN ME

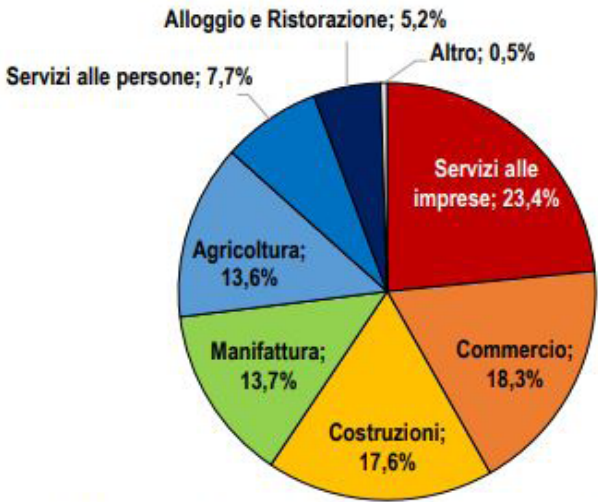


RIMANI SEMPRE AGGIORNATO!!

MERCOLEDÌ
GNOCCHO
FRITTO!

Tessuto economico di Mirandola, un'impresa su tre è artigiana

Distribuzione delle imprese attive nel comune di Mirandola per macrosettori di attività
I trim. 2025, % su totale imprese attive complessive; Ateco 2007



Elaborazione Ufficio Studi Lapam su dati Unioncamere-InfoCamere

Distribuzione e variazione del numero di imprese attive nel comune di Mirandola per macrosettori di attività					
n. imprese attive al I trim. 2025; % su tot. imp. attive complessive; variazioni assolute su I trim. 2024, 2019 e 2015; Ateco 2007					
macrosettori	n. imprese	% su tot. imp.	Ultimo anno: var. ass. 2025-2024	Pre pandemia: var. ass. 2025-2019	Lungo periodo: var. ass. 2025-2015
Agricoltura	298	13,6	4	-40	-68
Manifattura	300	13,7	-6	-21	-49
Costruzioni	387	17,6	6	10	-7
Commercio	403	18,3	-15	-37	-73
Alloggio e Ristorazione	114	5,2	-2	7	4
Servizi alle persone	169	7,7	6	12	32
Servizi alle imprese	515	23,4	20	71	85
Altro	11	0,5	-1	1	-1
Totale	2.197	100,0	12	3	-77

Elaborazione Ufficio Studi Lapam su dati Unioncamere-InfoCamere

La forza del tessuto economico di Mirandola è l'artigianato. Lo dimostra uno studio elaborato dal **Lapam Confartigianato** sugli ultimi dati forniti da Unioncamere Emilia-Romagna aggiornati al 31 marzo 2025. La rilevazione parla di 2197 imprese attive nel comune di Mirandola, di cui 693 artigiane pari a quasi una su tre (il 31,5%). Il peso dell'artigianato risulta quindi lievemente superiore rispetto al 30,5% della media provinciale di Modena.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (I trimestre 2024) il numero di imprese è leggermente aumentato (+0,6%, a fronte di una dinamica stazionaria a livello provinciale del +0%). Le imprese artigiane di Mirandola aumentano nell'ultimo anno di 6 unità (+0,9%), con un andamento migliore rispetto al -0,1% medio provinciale. Nel lungo periodo (I trimestre 2007 – I trimestre 2025) si sono perse complessivamente 205 imprese, pari ad un calo del -8,5% (più marcato rispetto al -7,3% registrato in provincia). Prosegue invece a doppia cifra la riduzione del comparto artigiano che nello stesso periodo cala del -21,5% nel comune di Mirandola e del -21,2% in provincia di Modena.

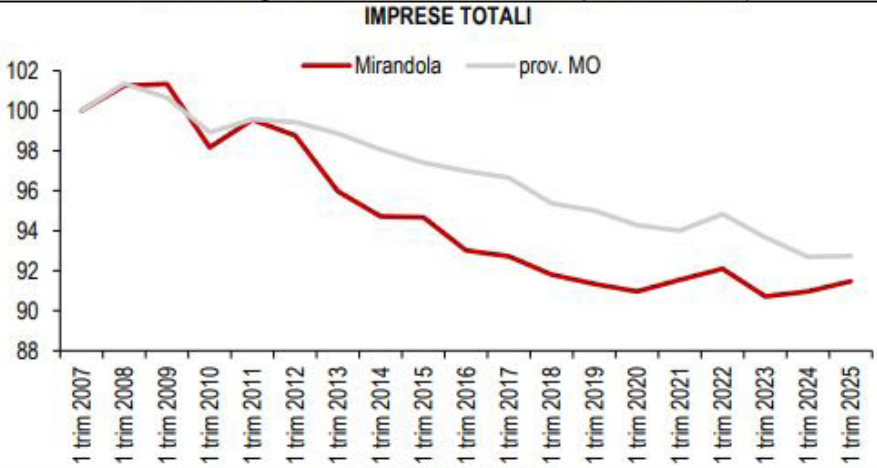
Al 31 marzo 2025 si rilevano 496 imprese gestite a prevalenza da donne, pari al 22,6% delle imprese totali.

L'artigianato rappresenta il 27,4% dell'imprenditoria femminile. Sono 308 le imprese gestite a maggioranza da stranieri (persone non nate in Italia, a prescindere dalla cittadinanza), pari al 14% delle imprese totali. L'artigianato rappresenta il 60,7% dell'imprenditoria straniera. Sono infine 164 le imprese gestite prevalentemente da giovani con meno di 35 anni, pari al 7,5% delle imprese totali.

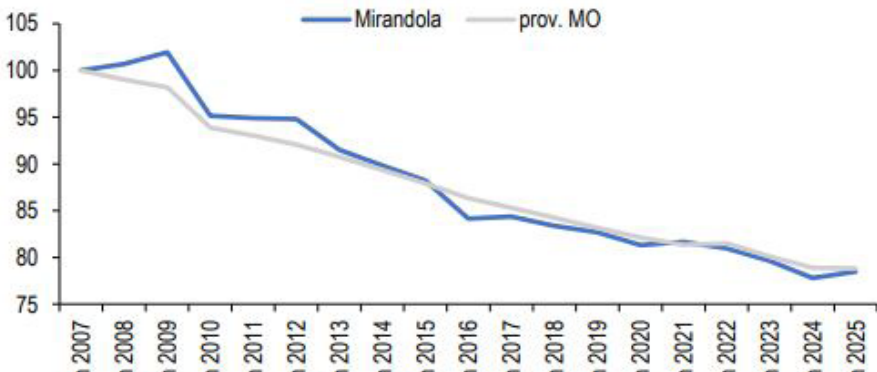
L'artigianato rappresenta il 28% dell'imprenditoria giovanile.

Analizzando il territorio per macrosettori di attività, si nota una maggior concentrazione di imprese nei Servizi alle imprese (23,4% del totale), nel Commercio (18,3%) e nelle Costruzioni (17,6%). Nel tempo si nota un calo più accentuato tra le imprese del Commercio, sia nel breve che nel lungo periodo. Rispetto al I trimestre 2015, primo dato a disposizione in serie storica con dettaglio settoriale, si evidenzia un calo anche nell'Agricoltura e nella Manifattura, mentre crescono le imprese dei Servizi sia alle persone che alle imprese.

Serie storica delle imprese attive nel comune di Mirandola
I trimestre degli anni 2007-2025; valori indicizzati (base = anno 2007)



IMPRESE ARTIGIANE



Elaborazione Ufficio Studi Lapam su dati Unioncamere Emilia-Romagna

Bando comunale per lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali

Il Comune di Mirandola ha aperto un bando pubblico per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria su otto strade comunali, interventi necessari a garantire maggiore sicurezza e funzionalità della viabilità cittadina.

L'iniziativa prende avvio a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 12 marzo 2025, con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo a una prima serie di interventi, per un importo complessivo di € 247.859,80. Le strade interessate sono state individuate in base allo stato di ammaloramento del tappetino di usura e ai volumi di traffico, a seguito di un confronto tecnico e delle indicazioni dell'Amministrazione.

Successivamente, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 28 aprile 2025, è stato approvato un aggiornamento del progetto che ha ampliato il piano degli interventi, portando l'importo complessivo a € 740.000,00. In pari data, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64, è stata ap-

provata una variazione di bilancio che ha garantito la copertura finanziaria dell'intervento, permettendo la redazione della progettazione esecutiva.

Da oggi, le aziende interessate sono invitate a partecipare al bando, presentando la propria candidatura per l'affidamento dei lavori.

Per tutte le info relative al bando: <https://www.comune.mirandola.mo.it/.../lavori-di->



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS
center

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

DO₃

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

Sisma 2012: Mirandola ricorda il sacrificio delle vittime e la sofferenza degli affetti piú cari



Giovedì 29 maggio la Città di Mirandola ha celebrato il tredicesimo anniversario della seconda scossa sismica del 2012 che colpì duramente il territorio comunale segnando in maniera indelebile la storia e la vita della comunità.

Due i momenti istituzionali di commemorazione organizzati, con filo conduttore il ricordo e la vicinanza a quanti furono duramente colpiti da quel tragico evento. Il primo appuntamento si è tenuto presso le Scuole "Montanari", luogo simbolico in quanto sede del primo centro operativo attivato durante l'emergenza. Qui il Vice Sindaco di Mirandola, Marina Marchi ha partecipato alla cerimonia commemorativa promossa dagli studenti e dal corpo docente dell'istituto, diretto dalla Prof.ssa Anna Oliva, in collaborazione con la Scuola di Musica "Carlo & Guglielmo Andreoli".

A seguire, alle ore 9, sul sagrato del Duomo cittadino in Piazza Conciliazione, il Sindaco Letizia Budri, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, ha letto – accompagnata dal rintocco delle campane della Chiesa di Santa Maria Maggiore – i nomi di tutte le vittime del sisma. Un ricordo, partecipato e commosso, seguito dalla lettura della lettera inviata dal Presidente della Camera dei Deputati On. Lorenzo Fontana: "Rivolgo il mio più cordiale saluto ai partecipanti alla commemorazione del 13° anniversario del sisma del 29 maggio 2012. Quel tragico evento ha lasciato un'impronta indelebile sui comuni della Bassa modenese e sull'Italia intera, che ancora oggi lo ricorda con immutata commozione. In questa triste ricorrenza mi unisco dunque idealmente a Voi per rendere omaggio alla memoria delle vittime ed esprimere la vicinanza mia

personale e della Camera dei deputati a tutti coloro che in quel giorno funesto persero affetti, beni materiali e lavoro, ma non la speranza. Dinanzi a tanta sofferenza, infatti, la comunità di Mirandola e le altre colpite dal terremoto hanno saputo reagire, affrontando la sfida della ricostruzione con tenacia e determinazione. Esprimo, inoltre, i miei sentimenti di stima e profonda considerazione al personale specializzato e ai numerosi volontari che, già nelle prime ore successive al disastro, si adoperarono per prestare soccorso alla popolazione. Ricordare quanto avvenne in questi territori è un dovere morale e un monito a promuovere, in ogni sede, una solida cultura della sicurezza e della prevenzione nella gestione di calamità. Vi giunga, quindi, il mio sincero augurio per il miglior esito dell'iniziativa. Ha concluso nel suo pensiero rivolto alla comunità mirandolese la terza carica dello Stato.

"Da tredici anni, per la comunità mirandolese, il 29 maggio rappresenta un momento di profondo raccoglimento – ricorda il Sindaco Letizia Budri – una data che ci invita alla riflessione e al ricordo di quanto accadde, colpendo duramente le nostre famiglie, il tessuto sociale e le infrastrutture della città. Fu un sacrificio altissimo, al quale Mirandola seppe reagire con forza, dignità e uno spontaneo e profondo senso di solidarietà. Una tragedia, senza dubbio, ma anche un'occasione in cui il Paese intero poté riconoscere la straordinaria resilienza della nostra gente. Sono valori che oggi trasmettiamo alle nuove generazioni, a coloro che non vissero direttamente quei giorni, ma ne custodiscono la memoria attraverso i racconti di genitori e nonni."



La Protezione Civile anche nelle scuole

Dopo la distribuzione assieme a L'Indicatore, il vademecum su "Cosa fare in caso di emergenza" è ancora disponibile presso la sede del Comune (via Giolitti 22) e della Protezione Civile presso il comando della Polizia Locale. Nell'ambito dei progetti di educazione e sensibilizzazione ai temi di Protezione Civile, il vademecum verrà anche distribuito nel corso di incontri tematici promossi dalla Polizia Locale di Mirandola presso le scuole del territorio nei prossimi mesi. Realizzato dall'Amministrazione co-

munale di Mirandola, con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Mirandola, e la supervisione della Polizia Locale di Mirandola, indica, frazione per frazione, sono indicati i punti di raccolta in caso di calamità.

Qui sopra pubblichiamo la pagina relativa alla frazione di Tramuschio che è saltata, per un disguido, nella chiusura tipografica del vademecum: le sue due aree di riferimento sono al parco e presso i prefabbricati di via Fila.



"Tactical K-9": unità cinofile in azione

Il "Parco della Favorita" di Mirandola ha ospitato una due giorni di esercitazioni aperte al pubblico delle unità cinofile delle Polizie Locali e di forze di polizia internazionali. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di diffondere la cultura cinotecnica applicata alle attività di polizia, mostrare alla cittadinanza le tecniche di addestramento e l'impiego operativo delle unità cinofile, nonché favorire la collaborazione e lo scambio di know-how tra corpi di polizia italiani e stranieri. Le esercitazioni hanno visto impegnate le unità cinofile delle Polizie Locali di Mirandola, Modena, Sassuolo, Firenze, Prato, Pistoia, Rosignano Marittimo, nonché delle forze di polizia internazionali provenienti da Ville-Frejus e Cogolin (Francia) e Mossos de Esquadra (Polizia Regionale Catalana, Spagna). "Siamo particolarmente orgogliosi di aver ospitato a Mirandola un evento di formazione e dimostrazione di così alto livello, che rappresenta un'importante occasione per avvicinare la comunità alla realtà delle unità cinofile e alle loro straordinarie capacità – ha commentato l'Assessore Marco Donnarumma.

**Mantovanibenne®**

**SH-EAGLE 3**
Cesoia per taglio materiale ferroso

**RP-IT**
Frantumatore Rotante

**CR**
Pinza Demolitrice

**Benne**
per escavatori

**MCP-IT**
Frantumatore Fisso



MANTOVANIBENNE Srl
Via Augusto Righi, 21 - 41037 Mirandola (MO) - Italy

mantovanibenne.com    



Suor Teresa festeggia i 50 anni di ordinazione

Cinquant'anni di professione religiosa. Suor Maria Teresa Locatelli ha celebrato in Duomo, il 18 maggio, i suoi 50 anni di vita consacrata. Appartenente all'Ordine delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino, Suor Teresa ha professato i doni di carità castità e obbedienza all'età di 21 anni. Dopo aver svolto per lunghi anni servizio a Predappio, su richiesta della Parrocchia di Mirandola è stata chiamata a svolgere la sua missione all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Da oltre 6 anni, la religiosa, molto conosciuta e apprezzata nella Bassa modenese, svolge con tanto amore la sua missione in Ospedale dedicandosi con cura ai malati e seguendoli anche a domicilio una volta dimessi. Domenica 18 maggio, in un Duomo gremito di fedeli, Suor Teresa, attornata dai familiari venuti da Bergamo, dalla Madre Superiore Suor Gemma e dalle sue consorelle Orsoline ha rinnovato i voti religiosi, esattamente 50 anni dopo la sua ordinazione. Dopo la Santa messa, si è tenuto un rinfresco dove numerosi mirandolesi hanno voluto esprimere il loro affetto a Suor Teresa. Alle 13, poi, dalla mitica 'Marta', a Mortizzuolo, Suor Teresa è stata festeggiata con un pranzo, terminato con due bellissime torte, dai familiari, dal parroco Don Fabio, dal seminarista Gianluca.

Premiati a "Scuola di Medical Factor Talenti in Corsia"

Due giovani studentesse mirandolesi si sono distinte con grande merito durante il talent show benefico "Medical Factor - Talenti in Corsia", svoltosi Lunedì 28 Aprile al Teatro Storchi di Modena.

Gemma Bresciani studentessa del corso di laurea in Igiene Dentale presso UNIMORE, si è aggiudicata la vittoria nella categoria musica, in duo con Alex Veronese.

Sara Salvioli, studentessa di Medicina e Chirurgia e anche co-organizzatrice dell'evento, ha conquistato il primo posto nella categoria danza, esibendosi insieme a sua sorella Lisa. L'iniziativa, che ha visto protagonisti studenti delle facoltà di Medicina e dell'area sanitaria delle Università di Modena-Reggio Emilia, Parma, Bologna e Ferrara, ha avuto come finalità la raccolta fondi a favore di ASEOP - Associazione Sostegno Ematologia Oncologica Pediatrica.

Il successo dell'evento, a cui hanno partecipato autorità locali, docenti universitari, direttori di corso, volontari, studenti e famiglie, sottolinea l'importanza di coniugare talento, passione e impegno sociale.

Il Comune di Mirandola si congratula con Gemma e Sara per questo significativo traguardo, esempio di eccellenza e solidarietà, motivo di orgoglio per tutta la comunità.



Chi salva una vita salva il Mondo intero

Si è conclusa la decima edizione dell'evento "Chi salva una vita salva il Mondo intero" che dal 2014 rappresenta un appuntamento atteso e prezioso rivolto alle scuole di Mirandola sul finire dell'anno scolastico.

In questi 10 anni, grazie all'impegno di Croce Blu sono stati formati oltre 5.500 studenti sulla cultura della rianimazione cardiopolmonare (RCP), diffondendo una competenza vitale che può salvare vite.

Questi numeri non solo testimoniano il valore sociale e educativo dell'iniziativa, ma sottolineano anche l'importanza di investire nella formazione e nella prevenzione fin dai banchi di scuola, creando una vera e propria rete di cittadini consapevoli e preparati.

Durante l'evento, presente l'Amministrazione comunale che, assieme alla Dirigente Prof. Anna Oliva che hanno voluto sottolineare il significato e l'importanza di questa preziosa collaborazione tra scuola e associazione che ha trovato ancora una volta conferma.

Un ringraziamento speciale alla Croce Blu di Mirandola per il costante impegno e a tutti gli studenti che, con entusiasmo e attenzione, hanno partecipato a questo percorso formativo di grande valore per la nostra comunità.

ARIA DI VACANZE?

SCEGLI LUCE E GAS DI SINERGAS E PARTI SENZA PENSIERI!



LUCE

GAS

RISPARMIO ENERGETICO

Prima di partire scegli l'offerta giusta per casa tua: scopri la promo speciale anche per le seconde case!



Ti aspettiamo allo sportello di
MIRANDOLA
Via Maestri Del Lavoro, 38
☎ 0535 28111

LUCE

GAS

RISPARMIO ENERGETICO

800 038 083
numero verde gratuito

sinergas.it



BREVI



Fondò la prima boutique dell'ortofrutta in città: addio a Francesco Casari

Francesco Casari è morto a 94 anni qualche settimana fa, un paio d'anni dopo la moglie, Luisa Benatti, al suo fianco fin da giovanissima e per tutta la vita. Il loro negozio di ortofrutta, la prima boutique del genere a Mirandola, si è intrecciato a lungo con la storia della città.

Carattere fermo e rigoroso, con se stesso prima che con gli altri – compresi i suoi familiari - Francesco Casari aveva chiuso bottega dopo 48 anni ininterrotti di attività dietro al bancone di via Castelfidardo prima e di via Curtatone, dal 1971, poi. Era il 30 maggio 2005 il giorno dei saluti, e quella chiusura venne festeggiata anche dall'allora Amministrazione comunale – assessore alle attività produttive era Maino Benatti – con una pergamena, oltre a una targa in argento offerta dalla Confesercenti mirandolese.

Una vita professionale, come lo stesso Casari ebbe a ricordare in quella occasione, spesa per i clienti: “Negli anni tante cose sono cambiate – aveva dichiarato Casari – ma siamo riusciti a mantenere viva la nostra attività perché abbiamo avuto il coraggio di fare scelte precise. In due aspetti siamo rimasti sempre gli stessi: nella cura del servizio e nella scelta, compiuta sempre personalmente, dei prodotti venduti”.

Un coraggio che Francesco Casari manifesta fin da giovane voltando le spalle a suo padre Cesare, agricoltore, 22 i componenti della sua famiglia, che lo aspettava al lavoro nei campi. Francesco ha idee diverse e lo strappo si consuma quando lui ha 26 anni, Luisa Benatti 18. Dopo un viaggio di nozze di 4 ore a Sestola, il primo agosto 1957 i coniugi Casari aprono la loro attività con il benservito del padre di lui: una cassetta di carote e una di sedano, l'eredità è tutta lì.

L'intuizione, in una Mirandola laboriosa che pullula di personaggi che, come Casari, si affacciano sulla vita economica e commerciale della città cominciando a scanderne una crescita continua, è quella di puntare sulla qualità dei prodotti, selezionatissimi. Dietro al bancone sempre solo Francesco Casari con la moglie Luisa, sempre al suo fianco anche nei momenti difficili. Il mercato ortofrutticolo di Bologna diventa la sua piattaforma di rifornimento ma solo per i prodotti migliori, primizie comprese. Un valore che si rispecchia nell'allestimento del suo negozio, una vera boutique anche bella da vedere nella varietà dell'offerta e nella cura della vetrina, e nel pubblico che si rifornisce da Casari ortofrutta, anche questo in qualche misura selezionato. Tra novità, primizie e qualche invidia Casari ortofrutta diventa un punto di riferimento che manterrà fino alla fine coinvolgendo – nei lavori di preparazione domestica di alcuni prodotti – anche i figli Fabio e Annamaria, che sono rimasti tuttavia fuori dall'attività.

Una fine che, tuttavia, non sarà il grembiule appeso al chiodo. Dal 2005 fino al tragico terremoto del 2012 la sua passione per il contatto con le persone lo vedrà attivo prima come volontario della Croce Rossa e poi in biblioteca, quando ancora era in via Montanari, a sistemare le cartelle della donazione Gavioliana, ad allestire mostre, ad affiancare, come volontario, varie attività culturali mentre la moglie Luisa non faceva mancare il suo aiuto nella distribuzione dei pasti all'asilo di viale Gramsci.

Picosmetics, esempio di tradizione e innovazione nella cura della persona

Il Sindaco di Mirandola, Letizia Budri, ha recentemente fatto visita a Picosmetics, una realtà storica nel settore cosmetico e della cura della persona. Picosmetics oggi rappresenta un punto di riferimento per parrucchieri e saloni di bellezza, del nord Italia e privati.

Nel 2019, l'azienda si è trasferita nella nuova sede, (strada statale sud, ex stabilimento di Gualdi Motors), consolidando la sua posizione nel mercato della distribuzione di prodotti per parrucchieri. Oggi la sede ospita uffici, un negozio principale, una sala corsi e uno showroom, con un team di 30 persone quotidianamente in prima linea. L'azienda ha saputo mantenere un rapporto diretto con i propri clienti, nonostante le criticità sopraggiunte del periodo post-Covid, riuscendo a rispondere con efficacia alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Partita come ingrosso per parrucchieri, Picosmetics ha ampliato la sua rete, aprendo 11 punti vendita, nelle città di Mirandola, Carpi, Modena, Parma, Mantova, Cento, San Giovanni in Persiceto, Maranello, Cerea, Villafranca di Verona e Megliadino (PD) per citarne alcune. Prossimamente aperture a Este (Padova) e a Formigine(Modena). Questo sviluppo è il frutto di un costante impegno verso l'innovazione, pur rimanendo fedele alle proprie radici mirandolesi. La solidità dei rapporti con i clienti e la qualità dei servizi offerti sono i principali punti di forza dell'azienda, impegnata in una virtuosa opera di consolidamento. Durante la visita, il Sindaco Budri è stata accolta con calore dai titolari Andrea Benotti, Moreno Baraldi. Un incontro che ha evidenziato l'importanza di Picosmetics non solo per l'economia locale, ma anche per il suo ruolo di ambasciatrice della qualità e dell'innovazione nel settore. Il Sindaco ha elogiato l'impresa per la sua capacità di rinnovarsi, creando nuove opportunità di lavoro e contribuendo alla crescita economica di Mirandola. Questa visita si inserisce nel contesto di un impegno costante dell'amministrazione comunale nel supportare le imprese locali, che rappresentano un pilastro fondamentale del tessuto economico e sociale della città. Picosmetics è un esempio di come tradizione e innovazione possano convivere con successo, offrendo sempre prodotti e servizi di alta qualità.



Consegnato il Premio Pico a Roberta Metsola

Nella suggestiva cornice del Ridotto del Teatro Regio di Parma, si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Pico - XVI edizione alla presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola. L'evento è stato promosso dalla Fondazione Collegio Europeo di Parma, che ha ospitato i rappresentanti promotori del Premio: Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, il Comitato Scientifico del Premio, il Sindaco di Mirandola e il Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Ucman).



Il Comune di Mirandola alla festa dell'Arma dei Carabinieri

L'Amministrazione comunale di Mirandola, rappresentata dal sindaco Letizia Budri, ha partecipato alla Festa dell'Arma dei Carabinieri a Modena, che commemora il 211° anniversario della fondazione dell'Arma, e che si è tenuta il 5 giugno 2025 ai Giardini Ducali, con la presenza di autorità civili e militari. La cerimonia ha incluso l'alzabandiera solenne e la deposizione di corone d'alloro. In particolare, la festa a Modena ha visto la partecipazione del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Salvatore Luongo, e del Ministro per lo Sport, Dott. Andrea Abodi. La celebrazione ha compreso anche la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa. La festa dell'Arma celebra il 211° anniversario della fondazione dell'Arma, che risale al 13 luglio 1814, quando venne istituito il Corpo dei Carabinieri Reali a Torino. La data del 5 giugno ricorda anche l'assegnazione della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma, per il suo valore durante la Prima Guerra Mondiale.



Rogo di via Roma: Mirandola ricorda le vittime del folle gesto

Il sindaco Letizia Budri, accompagnata dal presidente del Consiglio comunale Antonio Tirabassi, il 21 maggio scorso si è recata in via Roma presso l'ex sede del Comando della Polizia Locale, per deporre un mazzo di fiori in memoria delle vittime del tragico gesto incendiario che, il 21 maggio 2019, costò la vita a due cittadine: Marta Goldoni e Yaroslava Kryvoruchko.

Nel medesimo episodio rimasero inoltre ferite undici persone, tra cui il marito della signora Goldoni.

«Mentre le case si possono costruire, le chiese si possono restaurare, lo sappiamo, le vite spezzate non tornano. Il 21 maggio rappresenta una ferita ancora aperta – ha dichiarato il sindaco – un gesto criminale, compiuto con l'intento di colpire la sede provvisoria della Polizia Locale, ha strappato alla vita due persone innocenti: Marta Goldoni e Yaroslava Kryvoruchko che la accudiva. Una tragedia che ci ricorda, oggi più che mai, come la sicurezza e la coesione sociale non siano concetti astratti, ma elementi fondamentali di qualsiasi comunità civile.»

SCRIVETE A

info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE Corrado Guerra	IN REDAZIONE Viviana Bruschi Maria Silvia Cabri Gianni Galeotti Enrico Bonzanini Guido Zaccarelli	GRAFICA E PUBBLICITÀ RPM MEDIA s.r.l. Società Benefit via Agnini, 47 Mirandola (MO) tel. 0535 23550 indicatore@rpmmedia.it	STAMPA F.D.A. Eurostampa s.r.l. Borgosatollo (BS) tel. 030 2701606
---	---	--	--

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

Summer Camp Stem al femminile: iniziati i lavori al polo culturale "Il Pico"



È stato inaugurato presso la sala multimediale del Polo Culturale "Il Pico" il Summer Camp STEM rivolto a studentesse delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado, promosso con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

Destinatarie dell'iniziativa sono 15 ragazze che, nell'anno scolastico 2024-2025, hanno frequentato la terza o la quarta classe di un istituto superiore, di qualsiasi indirizzo, con sede in Emilia-Romagna.

Alle studentesse selezionate non è richiesto alcun requisito specifico in ambito informatico o scientifico: è bastata la curiosità, la voglia di imparare e il desiderio di conoscere da vicino il mondo della tecnologia e dell'innovazione, insieme ad altre coetanee.

Durante il Camp, le partecipanti affronteranno un ricco programma di attività che comprende: analisi dei dati e lettura del mondo tramite tecnologie satellitari; laboratori pratici sull'automazione, l'In-

ternet of Things, l'intelligenza artificiale e l'innovazione nell'industria meccanica; esperienze dirette in azienda; incontri con donne protagoniste dell'innovazione tecnologica; seminari dedicati a rinnovabili, sostenibilità e digitalizzazione.

Il corso, incluso nel circuito formato da sette Summer Camp realizzati in collaborazione con Unimore nel corso dell'estate 2025, è completamente gratuita e al termine del percorso sarà rilasciato un attestato di frequenza IFOA.

Letizia Budri, Sindaco di Mirandola, presente all'apertura dei lavori, alle ragazze presenti ha confidato: "Progetti come questo sono fondamentali per stimolare nelle giovani generazioni, e in particolare nelle ragazze, l'interesse verso le discipline STEM. È importante che il terzo polo biomedicale al Mondo, possa fornire strumenti, occasioni e modelli positivi per costruire un futuro in cui la parità di opportunità sia concreta anche nei settori più innovativi. Siamo orgogliosi che Mirandola ospiti un'iniziativa così significativa."

Nati per Camminare, proclamati i vincitori dell'edizione 2025 del progetto firmato CEAS "La Raganella"

Dal 5 al 15 maggio 2025 si è svolta l'ultima edizione di "Nati per camminare", progetto didattico organizzato dal CEAS La Raganella del Comune di Mirandola, con l'obiettivo di promuovere spostamenti sostenibili per raggiungere la scuola.

Anche in questo anno scolastico, il progetto ha visto la partecipazione di 1.850 studenti di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado, che hanno preso parte a questa iniziativa allo scopo di promuovere spostamenti ecosostenibili e rispettosi per l'ambiente.

L'edizione 2025 si è arricchita con la nascita di un nuovo piedibus temporaneo. Oltre al piedibus annuale che si svolge presso la scuola "Alighieri" di Via Giolitti e al piedibus "temporaneo" della scuola primaria di San Martino Spino, quest'anno anche la scuola primaria di Quarantoli, grazie alla collaborazione di genitori e insegnanti, si è dotata del primo piedibus temporaneo.

La premiazione da parte del CEAS La Raganella, a livello comunale, vede sul podio:

- la classe 1°L della scuola secondaria di 1° grado "Montanari", classificata al primo posto a livello comunale e della scuola;
- la classe 1°S della scuola secondaria di 1° grado "Montanari", con sede a San Martino Spino, classificata al secondo posto a livello comunale e della scuola;
- la classe 3° della scuola primaria "Pascoli" di San Martino Spino, classificata al terzo posto.

Sono state inoltre premiate come prime classificate nelle relative scuole, le classi 2°D della Scuola Primaria "D. Alighieri" (sede Via Giolitti), 5°E della Scuola Primaria "D. Alighieri" (sede Via Pietri), 4° della scuola primaria "De Amicis" di Quarantoli



e 2° della scuola primaria "Rodari" di Mortizzuolo.

L'amministrazione comunale ringrazia studenti e docenti per la partecipazione e la promozione del progetto.



BIRRA ARTIGIANALE
ITALIANA



BIRRIFICIO
— DEL CORSO —

Menù

Insalatina tiepida di verdure di stagione e capesante

Sformatino di Parmigiano Reggiano 36 mesi con cipolla brasata alla griglia e fonduta di Parmigiano Reggiano

Risotto fave, sesamo, pecorino e crema dolce di pomodorini

Chitarrucci con aria di limone, pomodorini semi-dry, capperi Lacrimella, olive Leccino e tartare di tonno obeso

Tataki di manzo, finta maionese, germogli e pane tostato

Roast-beef di cervo con verdure candite e crauti alla birra

La nostra torta nera con mascarpone montato

Zuppa inglese di Sassuolo e Finale Emilia



TERRITORIO

di Gianni Galeotti

A tredici anni dal sisma che ha segnato profondamente l'Emilia, due aziende di Medolla dimostrano con i fatti che il territorio non solo ha saputo risollevarsi, ma che oggi è pronto a ripartire con più forza e ambizione di prima. Eurosets, leader nel distretto biomedicale, e MB Time, punto di riferimento nella sicurezza informatica, celebrano una fase di crescita e ritorno, simbolo di un tessuto produttivo che, nonostante le difficoltà, ha scelto di restare e investire.

Per Eurosets, la parola d'ordine è espansione. L'azienda, parte di GVM Care & Research, ha dato il via ai lavori di ampliamento del suo stabilimento, un investimento da 24 milioni di euro che porterà la superficie produttiva dagli attuali 11.500 mq a 23.000 mq entro il 2026.

Il progetto prevede una nuova camera bianca, un reparto di assemblaggio elettromedicale e un settore dedicato alla ricerca e sviluppo, cuore tecnologico della società. Eurosets non si limita a crescere internamente, ma investe nel territorio, coinvolgendo imprese locali nella realizzazione del progetto e mantenendo priorità assoluta sulla sostenibilità.

"Siamo rimasti qui dopo il sisma del 2012 perché abbiamo sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio. Oggi possiamo dire che quella scelta è stata vincente" ha dichiarato Antonio Petralia, Vicepresidente esecutivo e AD di Eurosets.

L'azienda punta a rafforzare la produzio-

ne biomedicale, con particolare attenzione ai dispositivi salvavita per il supporto cardio-respiratorio extracorporeo (ECLS), oggi sempre più utilizzati nelle terapie intensive. Una crescita che porta con sé anche nuove opportunità di impiego: il numero di dipendenti salirà da 400 a 600 nei prossimi tre anni.

Se Eurosets espande la propria presenza, MB Time celebra il ritorno nel luogo in cui tutto è iniziato. L'azienda, nata a Medolla nel 2003, è stata costretta ad abbandonare la sua sede nel 2012 a causa del terremoto. Dopo tredici anni di attività a Carpi, MB Time torna finalmente "a casa", inaugurando i nuovi uffici nel Direzionale dove l'azienda era nata.

Per il fondatore Mirko Bruognolo, questo momento rappresenta una rinascita consapevole e un doveroso giveback al territorio che ha sostenuto l'azienda sin dall'inizio.

"Ho sempre voluto ringraziare questo territorio, perché qui è partito tutto. Il desiderio di tornare non ci ha mai abbandonato e celebrare questa riconquista per noi ha un valore enorme", ha dichiarato Bruognolo.

L'inaugurazione è stata l'occasione per celebrare una resilienza imprenditoriale che ha permesso all'azienda non solo di superare la crisi post-sisma, ma di rafforzarsi ulteriormente. MB Time è oggi un punto di riferimento nel settore della sicurezza informatica, con una rete di clienti e collaboratori consolidata in oltre vent'anni di attività.

Eurosets e MB Time non rappresentano solo due storie di successo, ma sono il simbolo di un territorio che ha saputo reagire con determinazione, scegliendo di investire e di consolidarsi laddove tutto sembrava compromesso.



Imprenditori della Bassa si sfidano su Go Kart: vince il divertimento



Ancora una giornata di festa a Finale Emilia per il gruppo di imprenditori della Bassa modenese 'Quattro amici al bar', coordinato dall'ex sindaco di Finale Emilia Raimondo Soragni. Per il quarto anno consecutivo il gruppo si è cimentato in una sfida sui go kart. Una giornata che si è poi conclusa col pranzo e i tradizionali tornei di briscola in memoria degli amici del gruppo che in questi anni sono scomparsi: Claudio Galletti, il

dottor Paolo Valeri e Marco Bonazzi. Una quarantina i partecipanti alla giornata al kartodromo, venti direttamente in sfida in pista. La gara si è svolta in due sessioni. La prima ha visto trionfare Raffaele Molinari davanti a Enrico Do e Andrea Verrini, nella seconda ha vinto Gabriele Sacchet davanti a Lorenzo Campagnoli e Matteo Do. Una mattinata di festa e un modo per celebrare col sorriso il 2 giugno.

Crisi Opera: ammortizzatori sociali in attesa di prospettive

“Possibilità di richiedere ammortizzatori sociali per la ceramica Opera Group, che coprano il periodo necessario a portare avanti le interlocuzioni necessarie con realtà imprenditoriali che possono essere interessate a rilevare il sito produttivo”.

È quanto emerso dal tavolo di salvaguardia occupazionale di Opera Group Srl. La ceramica, che ha il proprio stabilimento produttivo a Camposanto e sede legale e amministrativa a Maranello, occupa 147 lavoratori.

Atleti sanprosperesi pronti per "Italia gioca"



Una delegazione di atleti ed atlete sanprosperesi parteciperà alla settima edizione di "Italia Gioca". L'evento si terrà da venerdì 21 a domenica 23 luglio a Nola, in Campania. Per la formazione di San Prospero, vincitrice delle due edizioni precedenti della manifestazione, si tratta della quinta partecipazione a "Italia Gioca", dopo quelle che si sono tenute a San Felice Circeo nel 2017, a Cagliari nel 2018, a Pescara nel 2019 e a San Prospero nel 2022. Quest'anno gli atleti che fanno parte della delegazione sono Alessandro Garuti, Martina Borghi, Daniele Crisci, Simone Marcato, Ilaria Palmieri,

Matteo Palmieri, Mattia Pizzarotti, Simone Sala, Cecilia Segà, Nicole Sgambati e Marcella Volponi. L'allenatore della squadra è Francesco Rollini. Parteciperanno in tutto dieci squadre, in rappresentanza di nove regioni italiane: Moconesi (Liguria), Val Cosa Meduna (Friuli Venezia-Giulia), Parma e San Prospero (Emilia-Romagna), Dalmine (Lombardia), Pescara (Abruzzo), San Felice Circeo (Lazio), Saviano (Campania), Pescopagano (Basilicata) e Firmo (Calabria). La mattina di venerdì 21 luglio, prima della partenza, la delegazione incontrerà il Sindaco.

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ROBERTA MANTOVANI - Lista Civica Letizia Budri



Memoria Festival 2025 - Isole (ringraziamenti)

Un altro anno, un altro successo, nuovi bellissimi stimoli! Un Festival ricco di ospiti e relatori che hanno portato con loro tanti argomenti, i più disparati. Siamo passati dalla filosofia alla narrativa attraverso la storia, si è parlato di

territori di varie parti del mondo, scienze, medicina, cinema, tv, giornalismo, ambiente, musica, arte, sport, storie per bambini, di donne e uomini che vivono nel mondo, il loro, e ce lo hanno raccontato; abbiamo ascoltato autori e scrittori narrarci storie vere, di paesi veri, territori sconosciuti, arcipelaghi, ma anche di "isole" che non esistono...

Un gran fermento; momenti leggeri e altri profondi, quasi introspettivi, non comuni. Un numerosissimo pubblico è arrivato a Mirandola, un evento che attira, incuriosisce. Non è vero che la cultura è per pochi... la cultura deve essere per tutti.

Come Amministrazione sentiamo di ringraziare in primis tutti i Volontari, per-

sone fantastiche che per 3 giorni hanno lavorato con un caldo torrido!

Ringraziamo gli Sponsor che supportano quasi in toto la spesa dell'evento, il Festival non è possibile senza il loro fondamentale aiuto economico; siamo soddisfatti anche per come si è riusciti ad abbattere i costi quasi della metà rispetto agli inizi!

Ringraziamo il Consorzio del Memoria Festival che presiede e dà le direttive, senza una guida esperta che tira le file l'organizzazione non sarebbe così efficace; e come non ringraziare la casa editrice Mondadori per il supporto tecnico insieme al Comitato Scientifico, impagabilmente necessario.

Ringraziamo l'ufficio Cultura/Bibliote-

ca e uff. stampa del Comune di Mirandola per i molti mesi di preparazione, programmazione, logistica e quanto viene sapientemente organizzato perché funzioni tutto a dovere.

Infine, ma non per ultimo, un sentito grazie al pubblico partecipante! Questa kermesse culturale è cresciuta negli anni, si è evoluta, migliorata, appassionata, a volte ha cambiato faccia ma ci ha sempre fatto sentire appagati, felici per aver cercato di saziare la fame di conoscenza e curiosità che è naturale in tutti noi. Quest'anno siamo stati ISOLE... MA NON ISOLATI!

Vi diamo appuntamento per il prossimo anno 2026 ed il tema sarà: RICORDO e STORIA.

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega Mirandola



Mirandola: dieci nuovi agenti per il Commissariato di Polizia

ni.

Per la Lega e per l'Amministrazione comunale di Mirandola, la sicurezza non si fa a parole ma con i fatti. In questi ultimi sei anni e per quanto di nostra competenza sono stati realizzati investimenti concreti sia in strumentazioni che in personale, a dimostrazione dell'attenzione costante verso tutte le forze dell'ordine.

Un'attenzione testimoniata anche dalla recente visita a Mirandola del sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, che aveva promesso un impegno specifico per il Commissariato cittadino. Promessa mantenuta: oggi il Ministero dell'Interno e la Polizia di Stato destinano a Mirandola dieci nuovi agenti, un poten-

ziamento mai registrato prima.

«Al sottosegretario Nicola Molteni, al Ministro dell'Interno, al Questore, al Prefetto e al Capo della Polizia va la nostra sincera gratitudine per aver ascoltato e sostenuto il nostro territorio», dichiarano congiuntamente Marco Donnarumma e il Capogruppo Lega Mirandola e Segretario Provinciale Guglielmo Golinelli. «Questo risultato dimostra che la sicurezza si costruisce con atti concreti, con una visione chiara e con la collaborazione tra istituzioni».

Un rafforzamento che testimonia la centralità di Mirandola nelle politiche di sicurezza e la volontà di continuare a investire sul presidio del territorio e sulla vicinanza concreta ai cittadini.

Dieci nuovi agenti di Polizia in arrivo al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola. Un incremento mai visto prima nella storia della città, che rappresenta un importante passo avanti per garantire ancor più sicurezza ai cittadi-

MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia



“Non ci hanno visti arrivare”

mato che : non solo non sono mai arrivati ma, aggiungerei che, probabilmente non sono mai neanche partiti.....!

Al di fuori delle battute questo risultato ha confermato la linea positiva seguita dal governo centrale. Gli Italiani hanno riconosciuto l'incongruenza del partito democratico il cui desiderio con il referendum era quello di abrogare delle leggi, tra l'altro alcune da loro precedentemente approvate, di cui quattro riguardanti temi di lavoro e uno sulla cittadinanza volto a dimezzare i tempi per ottenere il riconoscimento della cittadinanza, come se il paese avesse estremo bisogno di regalare cittadinanze.

Nel resto dell'Europa i tempi di riconoscimento della cittadinanza sono più

lunghe e con delle regole più rigide.

Forse il loro vero scopo in merito al referendum era tastare il terreno come una sorta di “primarie”, ma purtroppo, queste prove, ricadono sulle spalle degli Italiani, si perché loro fanno dei test ma alla fine a pagare siamo tutti noi.

A conferma di quanto scritto è il paragono fantomatico che stanno facendo i matematici democratici, confrontando i voti presi nel referendum con i voti ricevuti dal partito di Giorgia Meloni, negando palesemente un vistoso fallimento, ma loro in questo sono maestri, distogliere l'attenzione dal punto focale. Intanto il governo centrale, va avanti, raccogliendo pareri positivi e sostegno da tutta Europa e non solo, portando l'I-

talia ad un ruolo da protagonista.

Anche il Comune di Mirandola raccoglie soddisfazione e sostegno da parte della cittadinanza, un esempio è stata la calorosa partecipazione all'evento appena concluso del “10° Memoria Festival” che ha riscosso un enorme successo, grazie anche agli ospiti illustri presenti.

I temi affrontati erano tanti e vari, abbiamo ascoltato infatti temi importanti e storie di vita eccezionali, abbiamo avuto anche l'occasione di ascoltare grandi professionisti dell'informazione e della scienza.

Citando un leggendario slogan pronunciato dalla segretaria del partito Democratico Elena Ethel Schlein (per gli amici Elly) direi : “anche questa volta non ci (vi) hanno visti arrivare”. Infatti, l'ultimo referendum ha confer-

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI - Forza Italia

Dopo il Congresso Forza Italia continua a crescere



Il congresso di Forza Italia, tenuto nel pomeriggio di sabato 22 marzo presso la sala consiliare del Comune di Mirandola, ha segnato un momento cruciale per il futuro del partito. L'evento ha visto la partecipazione del

sindaco di Mirandola, Letizia Budri, che ha sottolineato l'importanza di questo incontro nel panorama politico locale. Alla presenza del presidente del consiglio comunale di Mirandola, Antonio Tirabassi, i partecipanti hanno assistito a un vivace dibattito guidato dal vice coordinatore regionale, Antonio Platis, e da Francesco Coppi. Al congresso è stato scelto Pasquale Sessa come nuovo segretario cittadino. Sessa oggi ha assunto un ruolo fondamentale nel panorama politico di Mirandola, promettendo un ascolto attivo e una costante apertura al dialogo con la cittadinanza. La conferma dell'importanza di Forza

Italia nel territorio è stata ulteriormente rafforzata durante la riunione della segreteria Mirandolese svoltasi il 4 giugno, alla quale hanno partecipato esponenti di spicco come Alessandro Capucci, Federico Coppi, Giuseppe Evangelista, Gilberto Giovannini, Antonio Platis, Pasquale Sessa, Antonio Tirabassi, Rolando Togni e Andrea Tralli. Durante questo primo meeting, sono stati comunicati importanti incarichi, delineando un nuovo assetto organizzativo. Antonio Tirabassi mantiene l'incarico di Coordinatore Provinciale Seniores, mentre Silvio Covino quello di Coordinatore Provinciale Sicurezza. In merito al comune di Mirandola, sono stati

conferiti i seguenti incarichi: Vincenzo Trovato e Claudia Forapani come Vice Segretari di Forza Italia Mirandola; Gilberto Giovannini e Giuseppe Evangelista come Referenti Seniores; Alessandro Capucci e Federico Coppi come Referenti Juniores; Paola Bonara come Referente Azzurro Donna; Claudia Forapani come Responsabile Tesseramento; Rolando Togni e Maurizio Franciosi come Responsabili Sicurezza.

LAURA BERNAROLI - Partito Democratico

Quarantoli, storia di un cantiere infinito!



Ad oltre 3 anni dall'inizio lavori per la tribuna a servizio del locale campo sportivo tutto è ancora in alto mare in un desolante quadro di abbandono che per tempo ed incuria non ha precedenti a Mirandola.

La realizzazione ad oggi, avviata e riavviata a più riprese, non vede ancora un punto di conclusione. A rendere oltre misura la gravità della situazione, priva a tutt'oggi di precisi pronunciamenti da parte della attuale Amministrazione, fin dall'inizio unica stazione appaltante dell'opera, sono le pesanti conseguenze che l'infinito rinvio dell'ultimazione lavori ha prodotto sull'attività della Polisportiva della frazione ed in particolare del settore calcio costretto a fare i conti anche con la indisponibilità del campo di gioco, oggetto di una profonda riqualificazione ricompresa dallo stesso appalto della tribuna ma anch'essa mai realizzata compiutamente.

Sull'intera vicenda di progettazione di direzione dei lavori, il Gruppo consiliare del Partito Democratico ha presentato in questi giorni al Sindaco Letizia Budri e alla Giunta una interpellanza. Netta è la denuncia su responsabilità e ritardi, anche in forza di promesse e assicurazioni totalmente disattese pronunciate dall'attuale maggioranza in occasione della campagna elettorale del 2024! L'unica cosa certa è il susseguirsi successivo di perizie, varianti e relativi risvolti di maggiori spese di cui si perde oramai il filo temporale. Il permanere di questa situazione continua a determinare l'impossibilità di riprendere la normale attività sportiva a Quarantoli, la cui squadra di calcio

è costretta da anni ad "emigrare", con oneri e spese significative e soprattutto nella impossibilità di continuare a svolgere regolarmente le proprie attività, sia di promozione sportiva per i ragazzi che amatoriali. La frazione più popolosa del Comune di Mirandola, straordinaria realtà di volontariato, non può più reggere a tanta irresponsabile gestione di un cantiere-servizio la cui incuria racchiude di fatto una sostanziale mancanza di considerazione da parte del Comune nei confronti di Quarantoli e dei quarantolesi.

GIORGIO SIENA - Mirandola 50mila

Hera si prende Aimag? Paghi per la ricostruzione del centro



È necessario Intervenire ancora una volta sulla situazione di Aimag; è troppo importante quello che stanno facendo e ci opponiamo alla rassegnazione. La giunta, smentendo tutto quanto sostenuto prima delle elezioni, ha deciso che

Aimag non potrà più dare nulla al territorio, come ha fatto nei suoi primi 60 anni di storia. Il piano che hanno in mente di proporre è una privatizzazione senza ritorno economico. Scompare la predominanza pubblica. HERA acquisisce il controllo di tutti gli assets di Aimag senza che possano essere singolarmente valorizzati e conferisce il suo servizio idrico ad una società, Heracquamodena (il nome dice tutto) di cui avrà il pieno controllo diretto e indiretto. In sostanza hanno scelto di cedere Aimag a Hera senza piani alternativi e senza una gara per valutare ipotesi e offerte diverse. Una scelta senza argomenti, cercando colpe nel passato per non assumersi la re-

sponsabilità del presente. I sindaci hanno assecondato i vertici del CdA di Aimag che hanno trattato con Hera. Una simile sudditanza, senza un vero confronto politico, è l'umiliazione della politica locale, e con un clamoroso voltafaccia rispetto alle amministrative di qualche mese prima. Secondo il piano, Aimag è già considerata azienda del Gruppo Hera con la "foglia di fico" di un "comitato consultivo del territorio" che è una seconda presa in giro. Esiste allora una soluzione alternativa: Mirandola ha il 7% di un valore di circa 200 milioni oggi, prima delle gare e del controllo di Hera, e sono un valore di svariati milioni che potrebbero essere usati

per far avanzare i cantieri fermi e completare in un tempo ragionevole la ricostruzione di Mirandola. Passato questo piano nessuno avrà più interesse ad acquisire una azienda, già controllata da Hera. Dopo il patto di rafforzamento resterà solo il dividendo annuale che andrà sulla spesa corrente, per propaganda, feste e non so cosa altro. Su richiesta nostra e del PD vi sarà un Consiglio comunale aperto e ci auguriamo una grande partecipazione perché si parla di una delle scelte più importanti per Mirandola.



ECONOMIA & LAVORO

LivaNova si espande nel Distretto Biomedicale e annuncia investimenti per 100 milioni



LivaNova ha ospitato un'importante rappresentanza di istituzioni locali e regionali nel proprio campus in espansione di Mirandola per l'inaugurazione del nuovo impianto di produzione di un componente vitale dello scambiatore di calore utilizzato in Inspire™, la gamma completa di ossigenatori utilizzati nelle macchine cuore-polmone durante gli interventi di cardiocirurgia.

Il Sindaco di Mirandola, Letizia Budri e la dr.ssa Morena Diazzì, Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, hanno partecipato insieme a Franco Poletti, Presidente Divisione Cardiopulmonary LivaNova, e Francesca D'Ambrosio, Senior Director of Operations e Site Leader dello stabilimento Livanova di Mirandola, all'inaugurazione simbolica e al taglio del nastro dell'edificio GRIFON (Grow Innovation for Fiber On-Site).

L'internalizzazione della produzione di fibra per lo scambiatore di calore utilizzato in Inspire è un passo importante che aumenterà ulteriormente la capacità dell'azienda di soddisfare la crescente domanda globale dei suoi prodotti cardiopolmonari monouso. Ha anche permesso l'assunzione

a tempo indeterminato di 20 nuovi dipendenti, tra personale diretto e indiretto, con la possibilità di ulteriori assunzioni in futuro e investimenti per 100 Milioni di euro nei prossimi anni.

LivaNova ha recentemente annunciato un accordo con Mozarc Medical per affittare circa 1.600 metri quadri di camera bianca per un periodo di 6 anni (con un'opzione per ulteriori 6) a partire da questo dicembre, ampliando la presenza produttiva di LivaNova nel settore degli ossigenatori per far fronte alla crescente domanda. Inoltre, LivaNova si impegna ad offrire un contratto a tempo indeterminato a

30 dipendenti qualificati di Mozarc Medical, che saranno inseriti nella forza lavoro entro la fine di agosto.

LivaNova sta inoltre avviando la realizzazione di un nuovo stabilimento con una camera bianca di 2.000 metri quadrati su un terreno adiacente al proprio campus di Mirandola, che aprirà tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. "LivaNova sta investendo decine di migliaia di dollari a Mirandola per aumentare la capacità delle nostre principali linee produttive, internalizzare tecnologie e competenze strategiche

e creare opportunità per l'innovazione di prossima generazione — tutti segnali chiari del nostro impegno verso dipendenti, clienti e pazienti», ha dichiarato Poletti. Situato in Via Statale 12 Nord 86, nel cuore del distretto biomedicale di Mirandola, GRIFON è un edificio di 1.630 metri quadri, che include 450 metri quadri di camera bianca di ultima generazione, certificata ISO 14644-1 e nuovi uffici da 20 postazioni.

«LivaNova rappresenta una realtà produttiva fondamentale per il nostro territorio, non solamente per gli importanti dispositivi salvavita prodotti, ma anche per i benefici occupazionali che coinvolgono ad oggi 1200 famiglie mirandolesi. Ha affermato il sindaco Budri. - » Gli investimenti ingenti, fatti e in programma, rappresentano un passaggio non scontato che sottolinea il valore e il "know how" del nostro distretto biomedicale: il terzo al mondo». Circa 1.200 persone lavorano nei 88.000 metri quadri di stabilimento a Mirandola che rappresenta il centro produttivo dell'azienda per i dispositivi monouso cardiopolmonari. Il distretto biomedicale di Mirandola è il più grande in Europa e il terzo al mondo, dopo Los Angeles e Minneapolis.

Alessia Gavioli nuovo segretario provinciale del sindacato della scuola Snals Confasal

Cambio al vertice dello Snals Confasal Modena, Sindacato della Scuola - Università - Ricerca - Afam. È una cittadina di Concordia sul Secchia il nuovo segretario provinciale dell'importante sindacato del settore Scuola e Università, Snals Confasal Modena.

Alessia Gavioli succede al segretario uscente Gianni Fontana, che mantiene la carica a Modena come vice segretario Snals, e in Regione come segretario regionale Snals Confasal Emilia Romagna.

La Nomina di Alessia Gavioli è stata supportata, oltre che da Fontana, anche dalla segretaria nazionale, Elvira Serafini, che ha voluto essere presente per lanciare ella stessa la candidatura di Alessia Gavioli.

"Le politiche sindacali che intendo proporre - afferma la nuova segretaria provinciale Gavioli - sono rivolte alla salvaguardia del benessere nei luoghi di lavoro, che in questo caso sono le Scuole della nostra provincia. La difesa dei diritti costituzionali, normativi e contrattuali delle lavoratrici e dei lavoratori della Scuola, spesso non rispettati, sono alla base della nostra miglior azione sindacale, nei tavoli ai quali partecipiamo. Lo star bene nel luogo di lavoro è garanzia di miglior efficacia nei risultati che, in questo caso, assumono un'importanza fondamentale anche per la nostra Nazione, visto che ogni azione lavorativa nelle scuole è rivolta alla formazione dei giovani e futuri cittadini del nostro Paese" ha concluso Alessia Gavioli.

"In questo modo - ha aggiunto il segretario regionale Fontana- abbiamo dato vita a nuove energie, nella nostra sede, per offrire un supporto, per i nostri assistiti, adeguato ai tempi".



Certificazione CE per il sistema ECMO Lifemotion, l'Ad Van Driel: "Voglio restituire a Mirandola tutto quello che ho imparato qui in 30 anni di attività"

L'azienda CBM nasce nel 2013 in Germania. Durante il periodo Covid nel 2019 si è poi stabilita in Cina, dove ha commercializzato il suo dispositivo ECMO, crescendo rapidamente e implementando l'uso del prodotto in oltre 140 ospedali con più di 2.000 casi già effettuati. Nel 2023 la società decide di lanciarsi nel mercato internazionale con il nome di CBM Lifemotion, aprendo un plant europeo a Mirandola, cuore della Biomedical Valley.

"Da quel momento - ha detto l'Amministratore delegato dell'azienda, ingegner Michel Van Driel - inizia il mio percorso con questa azienda innovativa e dinamica. Decido così, dopo 30 anni di esperienza in questo settore, di lanciarmi in un progetto nuovo, stimolante e creativo, in cui ho l'opportunità di veder crescere un prodotto dalle sue origini, modificandolo ed adattandolo alle esigenze del paziente.

In questa nuova avventura - ha aggiunto Michel Van Driel - ho a cuore principalmente due cose: la prima è restituire al territorio mirandolese quello che mi è stato dato in questi trent'anni di vita in Italia. Sono californiano, nato a Los Angeles e mi sono trasferito in Italia agli inizi della mia carriera di ingegnere per assorbire il know how biomedicale di questo distretto. Pensavo di fermarmi solo un paio d'anni e poi invece Mirandola è diventata la mia casa, il posto



in cui ho scelto di trascorrere la mia vita. Oggi voglio quindi restituire tutto quello che ho imparato e ricevuto, creando una nuova azienda in cui i ragazzi giovani e talentuosi possono apprendere, crescere e trovare opportunità di realizzazione personale. Crediamo nei giovani, nelle loro idee innovative e nella loro capacità di affrontare le sfide con coraggio e determinazione. Un

altro aspetto molto importante per me - ha aggiunto - è rendere accessibile le terapie a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche dello stato in cui i pazienti vivono, dall'età, etnia o capacità finanziarie. Stiamo quindi aprendo il nostro business, oltre che in Europa e USA, anche in mercati spesso sottovalutati o trascurati, accettando questa sfida con grande entusiasmo. La terapia ECMO può salvare una vita e per questo credo fermamente che le aziende debbano impegnarsi a rendere le terapie accessibili anche a chi vive in posti meno agiati del nostro. La salute e il diritto alla vita sono un bene primario e come tali vanno tutelati" ha concluso l'Amministratore delegato di CBM Lifemotion.

La recente certificazione CE ai sensi del Regolamento sui Dispositivi Medici (MDR) per il suo sistema ECMO Lifemotion®1 rappresenta una svolta per la tecnologia di ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO) e supporto vitale extracorporeo (ECLS). La certificazione completa copre l'intero sistema ECMO Lifemotion®, che include: una pompa centrifuga autonoma avanzata, un ossigenatore a membrana ECLS ad alte prestazioni, un set di tubi integrato, un carrello dedicato per un'installazione efficace e un facile trasporto. In particolare, l'intero sistema ECMO Lifemotion ha ricevuto l'approvazione per un utilizzo



prolungato di 14 giorni, inclusi i singoli componenti, stabilendo un nuovo standard nel supporto continuo in terapia intensiva.

Con oltre cento sistemi installati in Cina e migliaia di casi clinici ad oggi, il sistema ECMO Lifemotion® vanta una comprovata esperienza in termini di prestazioni. L'approvazione MDR CE apre ora la strada all'espansione internazionale, rendendo questa soluzione affidabile disponibile per gli operatori sanitari di tutto il mondo. "Questa certificazione del marchio CE MDR - ha concluso Michel Van Driel - rappresenta una pietra miliare significativa per la medicina di terapia intensiva in Europa e nel mondo. Il sistema ECMO Lifemotion® testimonia la nostra innovazione tecnologica e il nostro impegno per l'eccellenza della supply chain".



CULTURA

di Guido Zaccarelli

Nel cuore di Mirandola, città che diede i natali al grande umanista Giovanni Pico della Mirandola, si apre la magnifica Piazza Costituente. Fin dal Medioevo, questa piazza è stata il centro della vita civile, religiosa ed economica della città intrecciando il suo destino alla forza della terra e alla vitalità dei commerci. Circondata da eleganti palazzi storici, tra cui spicca il Municipio, la piazza racconta secoli di trasformazioni: da luogo di mercato a spazio di celebrazioni civiche, teatro di eventi storici e sociali cruciali. Non a caso, lo sguardo della piazza era, ed è rivolta, verso il Mantovano, quasi ad abbracciare quella terra fertile e operosa che, soprattutto nel secondo dopoguerra, ha favorito la ripresa economica della città, ancor prima dell'ascesa del biomedicale e di un indotto manifatturiero che insieme hanno resa florida l'economia della nostra comunità. Un'energia che si vedeva scorrere invisibile sotto i portici, nei negozi, nelle vie del paese, tra le chiacchiere nei caffè. Un tempo, il listone rappresentava il punto d'incontro privilegiato per i cittadini: era qui che si svolgevano discussioni pubbliche, incontri casuali, scambi commerciali e momenti di socialità. Camminare lungo il listone significava vivere il presente con lo sguardo rivolto agli accadimenti quotidiani e alle persone protagoniste con le loro vite, i loro sogni e le loro sfide che insieme hanno contribuito a costruire l'identità della nostra comunità. Il listone di Piazza Costituente non è solo pietra: è memoria ancora viva e per alcuni ancora un rito. I mirandolesi si ricorderanno che agli estremi del listone, un tempo, si trovavano due aiuole circolari, all'apparire di due custodi silenziosi del passaggio dei cittadini. Chi percorreva il listone seguiva un piccolo gesto simbolico: arrivato in prossimità dell'aiuola, toccava la punta del piede a terra, ruotava leggermente, e con un deciso colpo di tacco dava inizio alla camminata di ritorno. Un movimento semplice ma ricco di significato: era come se quel colpo di tacco sancisse un nuovo inizio, una ripartenza: i tacchi che battono, i sorrisi che si incrociano, i sogni che ripartono, ad ogni ritorno. Un gesto di buon auspicio, una danza quotidiana tra passato e presente che purtroppo ha perso nel tempo il volto dell'incanto. Ancora oggi, per chi conosce la tradizione, percor-



Piazza Costituente: il respiro antico della città

rere il listone è un modo per sentirsi parte della storia di Mirandola, un filo invisibile che lega le generazioni. Ma non tutti osavano percorrere il listone. Ai lati, quasi a proteggerlo si distendevano, e ancora oggi sono presenti, due cordoni di pietre dal volto levigato dal tempo che venivano percorsi dai pedoni e in parte dalle auto. Chi si sentiva "forse" a disagio, perché troppo esposto "o fuori posto" su quella passerella di pietra, preferiva camminare ai bordi come a voler restare in ombra, senza attraversare il centro. E così il listone diventava un atto di coraggio, se osare e superare quel segno invisibile di appartenenza per pochi, per chi apparteneva ad un altro rango sociale, oppure continuare a camminare ai bordi, verità o leggenda? Ma Piazza Costituente non era soltanto pietra e passi: era anche profumo di caffè, chiacchiere sotto i portici e risate che si inseguivano tra i tavolini. Quattro bar, veri e propri punti di riferimento che punteggiavano come alfieri il perimetro della piazza. C'era il Caffè Pico, sotto al municipio, amato dai commercianti, dove le trattative si intrecciavano ogni mattina al tocco raffinato delle tazzine del caffè. Poco più in là, il Caffè Nazionale, elegante e accogliente, che ospitava una clientela variegata: professionisti, giovani studenti, famiglie che si davano appuntamento al mattino e per godersi una pausa. E poi, il Caffè del Teatro: raffinato, un po' più raccolto, frequentato da chi cercava un angolo di quiete tra una recita e l'altra. Sopra al piano superiore, quasi nascosto agli occhi dei passanti, si apriva il Circolo: un vero e proprio club privato, dove si riunivano i notabili, gli amanti della cultura e della discussione. Tra il profumo

di sigaro e il fruscio delle carte da gioco, si scambiavano idee, si progettavano eventi, si costruiva con parole il futuro della città. Da non dimenticare la Gelateria K2, affacciata sulla piazza frequentato da personaggi che, nel corso degli anni avevano segnato la storia di Mirandola. Nelle giornate estive, si sedevano ai tavolini esterni, all'ombra degli ombrelloni o sotto la luce dorata del tramonto, osservavano la vita della piazza scorrere lenta davanti a loro. Si stuzzicavano a vicenda con battute sottili, a volte mordaci, sempre intelligenti, in un gioco di specchi tra dialetto, italiano e registri linguistici variegati, che riflettevano le loro esperienze, i loro mondi interiori spesso sconosciuti e solo a loro. Commentavano le persone che passavano, senza mai giudicarle apertamente, ma cogliendone dettagli, posture, espressioni, costruendo narrazioni estemporanee, piccoli racconti urbani che si fondevano col mormorio vivo della città. Anche dopo il terremoto del 2012, che ferì il volto di Mirandola, Piazza Costituente ha saputo rialzarsi, fiera e coraggiosa, come la sua gente. Oggi, camminare lungo il listone significa ancora incontrare la memoria, accarezzare con lo sguardo il profilo dei palazzi restaurati, sentire il respiro antico della città mescolarsi ai nuovi passi. L'orologio del municipio è tornato a scandire il tempo. A breve il Municipio tornerà a respirare il profumo del tempo, con lo sguardo rivolto al futuro e forse dalle finestre accarezzare l'idea di osservare qualcuno che quasi senza pensarci, tocca ancora la punta del piede all'altezza delle vecchie aiuole, ruota su sé stesso battendo il tacco, e sorride. Come a dire che il tempo, qui, non si è mai davvero fermato.

Centro studi Pico, Al Kalak nominato presidente



Il Consiglio Direttivo del Centro Studi Internazionale "Giovanni Pico della Mirandola" ha nominato il professor Matteo Al Kalak nuovo Presidente dell'istituzione culturale mirandolese, raccogliendo il testimone di una lunga tradizione di ricerca, studio e promozione del pensiero umanistico.

Storico e accademico di riconosciuto valore e già membro del comitato scientifico del Centro, Al Kalak è docente di Storia Moderna presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e vanta una consolidata esperienza nell'ambito degli studi sul Rinascimento e sulla storia del pensiero religioso.

La sua nomina segna l'inizio di una nuova fase per il Centro Studi, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il dialogo tra la ricerca storica, la valorizzazione del patrimonio culturale locale e la proiezione internazionale della figura di Giovanni Pico.

Il Centro Studi "Giovanni Pico", fondato per custodire e diffondere l'eredità del grande pensatore rinascimentale nato a Mirandola nel 1463, rappresenta oggi un punto di riferimento per studiosi, istituzioni e cittadini interessati alla cultura umanistica e alla riflessione filosofica.

"La nomina di Matteo Al Kalak rappresenta una scelta di valore per il nostro territorio" – sostiene il Sindaco Letizia Budri – "Al Kalak unisce una solida preparazione accademica a un sincero legame con la nostra comunità. Sono certa che sotto la sua guida il Centro Studi saprà valorizzare con ancora maggiore forza la figura di Giovanni Pico della Mirandola, contribuendo a portare avanti Mirandola nel panorama culturale nazionale e internazionale. A nome dell'Amministrazione ringrazio il neo eletto presidente per aver accettato l'incarico, augurandogli buon lavoro e ribadendo il pieno sostegno del Comune alle attività del Centro."



Scrittrice per caso.... Si definisce così Maria Angela Maretti, il cui ultimo lavoro è approdato questo mese sulla collana 'I Gialli Mondadori' (oscarmondadori.it/blog/giallo/). "Come spesso accade _ racconta la scrittrice _ tutto è cominciato per caso, durante la pandemia. Dopo settimane in casa, nonostante sia una vorace lettrice, stanca di leggere e di fare il giro dell'isolato ho ini-

Maria Angela Maretti, i suoi segreti per i "Gialli Mondadori"

ziato a raccontare quanto stava capitando intorno a me. Così ho cominciato a scrivere, consapevole che la scrittura è solo l'altra faccia della lettura. La passione, tuttavia, ha attecchito anche a causa di un momento difficile lavorativo, antecedente alla pandemia: un nuovo incarico che mi lasciava intellettualmente insoddisfatta. Con un aspetto positivo però: l'orario ridotto che spalancava nuove e affascinanti prospettive. Il tempo per la scrittura si è quindi insinuato agevolmente in questo vuoto lavorativo e mentale, senza sottrarre tempo alla famiglia. Presa dimistichezza con la scrittura, ho cominciato a raccontarmi e, per certi aspetti, ho 'dovuto' raccontare anche la mia esperienza di malata oncologica. Ho inviato le mie prime riflessioni alla classe del liceo, e la maggior parte mi ha ringraziato commossa, anche perché parlare di me è stata l'occasione per ricordare le amiche e compagne di scuola che non ce l'avevano fatta".

Maria Angela Maretti inizia così a scrivere della sua infanzia e adolescenza, dei ricor-

di di bambina, prima all'asilo poi a scuola, dell'affetto provato per la maestra fino al ricordo indelebile dei genitori e del grande vuoto lasciato. "È sempre così, in genere, che si comincia: parlando di sé, d'altronde non c'è alcun altro argomento che conosciamo così bene come noi stessi. Scrivere di sé è terapeutico, aiuta a fare affiorare ferite e dolori che rischiano altrimenti di rimanere sedimentati nel profondo. Man mano che prendevo confidenza con la scrittura _ commenta _ ne scoprivo il piacere. Non che non l'avessi mai provato, ma ora era più definito, anche se, e questa convinzione non mi lascia, sono conscia di non avere le capacità necessarie. Spesso mi capita di leggere libri scritti così bene che il confronto con i miei propri non regge, ma proseguo il mio cammino di 'scrittrice... in erba'. Nel corso degli anni _ prosegue _ ho frequentato corsi di scrittura organizzati dalla biblioteca di Carpi, tenuti da Ivana Sica, che mi hanno aiutato ad apprendere la tecnica, e in uno di questi ho conosciuto Emma Avanzi con la quale ho

scritto 'Il vuoto delle parole', racconti incentrati sul rapporto conflittuale tra i sessi. Il racconto _ sottolinea _ è sicuramente la mia forma letteraria preferita, e con soddisfazione posso dire che quattro miei racconti sono stati pubblicati su riviste letterarie". Tanto che la 'scrittrice... in erba', come si definisce, è ormai conosciuta e apprezzata a livello nazionale.

Con il racconto "La lettera" Maria Angela Maretti si è classificata prima al Concorso Letterario Thriller Café, edizione III, sezione racconti lunghi.

Una casa editrice di Modena ha pubblicato una sua raccolta di scritti autobiografici a dicembre 2024 con il titolo "Tracce di vita".

Il suo racconto "La vita segreta dei miei vicini" è risultato vincitore al concorso "Giallo in Provincia" di Pistoia ed esce in questi giorni nel No. 1491 de "I Gialli Mondadori". Su Amazon è disponibile 'Ci voglio credere': una storia che comincia come un giallo per poi diventare un romanzo di formazione.

Viviana Bruschi

Un'edizione da record per il Memoria Festival che ha festeggiato i 10 anni

Per tre giorni abbiamo percorso le Isole del sapere, navigando tra diverse discipline, dalla letteratura alla scienza, dalla filosofia alla storia dell'arte, la psicologia, il cinema e la musica.

Il Memoria Festival, promosso e organizzato dal Consorzio del Festival della Memoria, da quest'anno in collaborazione con le case editrici di Mondadori Libri, ha proposto un programma ricco di appuntamenti, con un ampio palinsesto dedicato ai più piccoli, spettacoli e momenti di dialogo che hanno saputo coinvolgere un pubblico sempre più numeroso, che ha partecipato attivamente alla manifestazione, rendendo Mirandola un cuore pulsante di cultura e condivisione.

I visitatori che hanno percorso le vie principali per raggiungere i luoghi del Festival hanno trovato sul loro cammino isole verdi composte appositamente per la manifestazione, che hanno ravvivato il centro cittadino con varietà di piante e fragranze, mentre l'edicola di Piazza Costituente, trasformata per l'occasione in uno spazio celebrativo Oscar Mondadori, è stata polo d'interesse per tutti gli amanti della lettura.

Colonna portante anche di questa edizione sono stati poi i volontari che, posizionati nei punti strategici del Festival, hanno saputo indirizzare e informare il pubblico con passione e dedizione, segno del tangibile affetto provato dai mirandolesi per la manifestazione.

Bilancio eccezionalmente positivo per il decennale del Memoria Festival

“Si è chiuso il decennale del Memoria Festival con un bilancio eccezionalmente positivo. Sono soddisfatta e commossa



dalla grande partecipazione di pubblico e dal clima di condivisione che siamo stati in grado di creare, grazie a uno sforzo collettivo della nostra famiglia Mirandolese, e soprattutto grazie alla nuova collaborazione con Mondadori Libri”, dichiara Mariapao-
la Bergomi, Presidente del Consorzio per il

Festival della Memoria. “Divulgare cultura e creare spazi di dibattito nella città di Pico è una sfida che Mirandola ha già vinto, una Mirandola che guarda al futuro con fiducia. Il 2026 già si preannuncia ricco di novità: come sempre il Festival saprà unire il tema della memoria e del ricordo con un'apertu-

ra al futuro, una progettualità che significa creatività ma anche buone pratiche per la città.”

Un importante traguardo e un'ottima base per l'ulteriore sviluppo della manifestazione

“Quella di quest'anno è stata un'edizione

C'È UNA NUOVA ENERGIA A MIRANDOLA.

BONUS* DI BENVENUTO

50€
GAS

30€
LUCE

*Il bonus viene erogato in 10 rate sui primi 10 mesi di fornitura, promozione riservata ai clienti che stipulano un nuovo contratto luce e gas a mercato libero, presso lo sportello di Mirandola, passando a Tea Energia. La promozione non è cumulabile con altre offerte in corso.


Teaenergia®
Luce e Gas dal 1908 gruppo Tea

teaenergia.it

**SIAMO A
MIRANDOLA**
in Piazza della
Costituente, 83



A sinistra alcune immagini degli incontri e dei protagonisti del Memoria Festival.

A destra la coda del pubblico, non solo mirandolese, in attesa del firmacopie dopo l'incontro con Beppe Severgnini



speciale: sono felice di poter dire che i dieci anni del Memoria Festival sono stati celebrati nel migliore dei modi, con grande partecipazione del pubblico, che ha dimostrato curiosità intellettuale e grande attenzione al susseguirsi dell'ampia offerta di argomenti e proposte inseriti nel programma", commenta il Direttore del Memoria Festival Giampaolo Zioldi. "Tutto questo, insieme alla atmosfera di vivacità che ha pervaso la città, segnano un importante traguardo ma anche un'ottima base per un ulteriore sviluppo della manifestazione, nell'ottica di un programma in grado di soddisfare gli interessi di un pubblico sempre più variegato".

Memoria Festival 2025: 70 incontri e oltre 100 ospiti

Con oltre 70 incontri e più di 100 ospiti, il viaggio tra le Isole del pensiero è stato costellato di appuntamenti da tutto esaurito: la Tenda della Memoria, con i suoi 600 posti, ha registrato il tutto completo in più di un'occasione, dal viaggio nel mondo delle superstizioni proposto da Marisa Laurito, Marino Niola ed Elisabetta Moro a quello nelle isole della psiche di Vittorino Andreoli; dalle riflessioni sull'importanza della

squadra dei campioni di pallavolo Andrea Lucchetta e Luca Cantagalli al ritratto di Antonio Caprarica di un'isola particolare come l'Inghilterra e agli incontri con Viola Ardone e con Federico e Jacopo Rampini.

Sempre altissima la partecipazione anche nelle altre sedi del Festival, con il tutto esaurito di molti appuntamenti: la riflessione su ragazzi e tecnologie di Alberto Pellai e Alberto Oliverio, il racconto di Fabio Genovesi delle sue Magnifiche maestre, l'analisi di Domenico Quirico sui rapporti secolari tra Islam e Occidente, le testimonianze dal fronte di Luca Steinmann.

E ancora: la scoperta di Venezia con una guida d'eccezione come Ludovica Galeazzo, la riflessione sull'adolescenza di Anna Oliverio Ferraris, l'invito alla filosofia di Matteo Saudino, i ritratti delle fragilità maschili di Matteo Bussola e l'esperienza di Danilo Masotti nel raccontare la demenza ai tempi dei social.

Ma non finisce qui: sale piene anche per Romana Petri e il suo romanzo ispirato alla vita di Flannery O'Connor, Silvia Romani e il suo viaggio nel mito, Valeria Della Valle e Giuseppe Patota e la lingua italiana, Tommaso Ebhardt e le sue storie straordinarie, gli istanti in cui tutto può succedere di Edoardo Albinati, l'analisi su come sta cambiando la medicina di Antonella Viola e Alessandro Aiuti, il reading-spettacolo

di Vittorio Lingiardi e Federica Fracassi e l'immancabile omaggio al più illustre dei mirandolesi, Pico, con Raphael Ebgi e Salvatore Carannante.

Molto seguiti anche tutti gli altri appuntamenti, in un clima di partecipazione vivace che ha visto anche il pubblico dei più giovani sempre coinvolto con il tutto esaurito degli spettacoli Stardust. Polvere di stelle (Alessia Canducci e Federico Squassabia) e Toma e Carolina (Anfiteatro).

L'ottima riuscita del Festival si riscontra anche sul web: 38.000 visualizzazioni delle pagine sul sito ufficiale memoriafestival.it, mentre la pagina Facebook ha registrato più di 330 mila visualizzazioni,raggiungendo oltre 80 mila utenti;grande seguito per il profilo Instagram, che ha avuto più di 190 mila visualizzazioni. Nel complesso i profili social hanno registrato oltre 10 mila interazioni con i post. Seguitissimo anche sui media, ad oggi oltre 300 riscontri stampa.

L'undicesima edizione del Memoria Festival si terrà dal 5 al 7 giugno 2026 con il tema "Ricordo e Storia"

Il Festival è promosso e organizzato dal Consorzio del Festival della Memoria (i cui soci fondatori sono Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, San Felice 1893 Banca Popolare, Coldiretti Modena) in collaborazione con le case editrici di Mondadori Libri.

La danza nei piccoli: un progetto che guarda lontano

"Lavoro con passione nel mondo della danza da tanti anni e proprio nella mia città ho scelto di far crescere un progetto che mi sta a cuore: "La danza nei piccoli". Chi parla è Cristiana Cappelletti, tra le fondatrici della scuola di danza Khorovodarte. "Si tratta - spiega - di un percorso che nasce dall'esperienza maturata sul campo e che oggi, in breve tempo è diventato un punto di riferimento per molti insegnanti in Italia".



In cosa consiste il progetto?

Tutto è partito da una domanda: come posso dare qualità e senso profondo ai primi passi nella danza? Ho costruito una piccola "start-up educativa", che unisce conoscenze pedagogiche, creatività e attenzione per le tappe evolutive dei bambini tra i 3 e i 6 anni nella danza.

Chi siede in cabina di regia?

Non è rimasto solo un progetto "mio". Nel tempo, ho iniziato a incontrare altri insegnanti, a confrontarmi, a formare. Oggi porto questo lavoro in tutta Italia, attraverso laboratori in presenza e workshop online, offrendo strumenti concreti e idee a chi insegna danza ai più piccoli.

È un modo per restituire, per condividere, per crescere insieme.

Cosa caratterizza questo progetto?

In questo percorso ho creato una risorsa pratica che ha avuto un grande riscontro: "La favola del Bosco Magico", pensata per i bambini ma utilizzata in vari contesti da insegnanti di danza, educatori della scuola dell'infanzia e docenti della primaria. È un modo semplice e coinvolgente per unire narrazione, movimento e apprendimento, in un linguaggio vicino ai più piccoli.

Ovviamente a Khorovodarte la scuola di danza dove insegno che co- dirigo insieme a Sonia Greco e Licia Baraldi, questo approccio è un marchio di qualità. Selezioniamo con attenzione gli insegnanti per i corsi dei piccoli, costruiamo programmi specifici e coerenti, accompagniamo ogni bambino con cura, dal primo giorno. Per me, questo progetto è un ponte: tra la mia città e il resto d'Italia, tra la mia esperienza e quella di tante colleghe, tra la danza e l'educazione. Un ponte che parte dal cuore e che spero... arrivi lontano.

2025: VIAGGIAMO INSIEME

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623

5-12 LUG

LA LAPPONIA FINLANDESE
Iscrizioni entro il 30/03.
Quota di partecipazione: 2880€

DOM 21 SET

TRA LE ALPI GIUDICARIE,
pranzo nel rifugio Pont'Arnò
Iscrizioni entro il 20/08. 90€

DOM 5 OTT

NAVIGAZIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA.
Iscrizioni entro il 10/09. 105€

dal 30 OTT al 2 NOV

VISITA DELLA CITTÀ DI SIVIGLIA
Iscrizioni entro il 30/08. 1150€

13-20 e 15-22 NOV

MAROCCO: CITTÀ IMPERIALI E CHEFCHAOUEN (la città blu)
Iscrizioni entro il 20/08. 1440€

DOM 30 NOV

ATMOSFERA DI NATALE IN TIROLO: I MERCATINI
Iscrizioni entro il 10/10. 95€

6-7-8 DIC

IL FESTIVAL DELLE LUCI DI LIONE
Iscrizioni entro il 10/10. 550€

dal 29 DIC al 2 GEN

CAPODANNO IN PUGLIA FRA TRULLI E TRADIZIONI
Iscrizioni entro il 30/09. 1020€



“Ecco come era il mio Jean, legatissimo alla sua Mirandola”

di Nicola Pozzati

Claudette Anna Vergnet Mascii è stata sposata con il famoso illustratore mirandolese Gianfranco “Jean” Mascii per 35 anni, un grande amore nato tra le mura dell’Universal Pictures durante la preparazione del film di Charlie Chaplin “La contessa di Hong-Kong”. Ancora oggi quando Claudette parla del suo Gianfranco gli occhi le brillano e il desiderio più evidente è quello di far sì che l’opera del marito venga ricordata e valorizzata.

Fino al 27 settembre sarà possibile vedere le opere dell’artista mirandolese esposte al Polo Culturale Il Pico all’interno della mostra “Jean Mascii. 50 anni di pittura e cinema. Mezzo secolo di creatività che ha segnato l’immaginario collettivo del cinema”. Ricordiamo che l’intervista video integrale è disponibile sui canali social de L’Indicatore e sulla pagina YouTube del Comune di Mirandola.

Signora Claudette, che uomo era Jean Mascii?

Era un uomo molto gentile, molto colto e molto laborioso. Lavorava notte e giorno, era una bella persona che ho amato molto e che amo ancora!

Come vi siete conosciuti?

Ho conosciuto Jean Mascii quando lavoravo alla Universal Pictures sugli Champs-Élysées come segretaria di sala, lui venne per il film di Charlie Chaplin, “La contessa di Hong-Kong”. Ho ricevuto persone per le proiezioni del film, produttori, attori, registi e Jean Mascii venne per creare il modello della locandina del film. Realizzò anche la locandina del film di Chaplin “Limelight” (Le luci della Ribalta).

Suo marito è nato Mirandola, una Città alla quale restò sempre legato.

Mio marito è nato a Mirandola nel 1926, sua mamma era di Medolla, mentre suo papà era di Pistoia. Aveva genitori davvero eccezionali, di grande erudizione, suo papà era un amante della musica e gli inculcò l’arte della bellezza, del lavoro ben fatto e di tutti gli artisti del Rinascimento italiano. Jean Mascii è sempre stato immerso in tutto questo grazie a suo padre. Quando era un bambino suo padre gli comprava dei teatrini che lui avrebbe dovuto assemblare e dipingere da solo. Purtroppo ha dovuto abbandonare la sua città natale all’età di 6 anni per andare in Francia con i suoi genitori. In Francia non andò mai a scuola, non frequentò una scuola d’arte. Era quasi un autodidatta. Era legato a tutti i film che parlavano dell’Italia, perché il suo cuore era sempre in Italia. Ogni anno tornavamo qui per vedere la sua famiglia, i suoi zii, le zie, i cugini, che amava molto.

Un legame con l’Italia umano ma anche professionale.

Amava i film italiani, “Rocco e i suoi fratelli”, “Il Gattopardo”, “Novecento”, “L’albero degli zoccoli”. Amava anche i Western, era l’epoca di questi film e realizzò tantissime locandine come per “Per qualche dollaro in più” di Sergio Leone. Amava anche Ennio Morricone che nei film ha fatto musiche che erano quasi la sceneggiatura dei film stessi. Uno dei primi film che ha fatto per l’Italia, e che ha anche ricevuto il Premio Speciale della Giuria a Cannes nel 1955, è “Continente perduto” di Enrico Gras, un film molto bello con un manifesto meraviglioso.

Lei ha donato le opere di suo marito alla Città di Mirandola, un gesto bellissimo.

Le opere di mio marito dovevano tornare nella sua Città natale, dove sono ora esposte. C’era già stata una mostra nel 2008 al Castello dei Pico grazie a Giampaolo Ziboldi. Tornavo regolarmente a Mirandola e andavo a trovare Giorgio Rossetti ed Enzo Spaggiari, cugini di mio marito. Purtroppo ci fu il terremoto del 2012, che ha interrotto tutto, mentre l’attuale mostra preannuncia la creazione del “Museo Jean Mascii” a Mirandola. Sono molto felice e molto orgogliosa. E mio marito ne sarebbe molto onorato. Non posso immaginare a cosa penserebbe se ci vedesse, sarebbe così felice, così come i suoi genitori, Giuseppe Mascii e Olga Spaggiari, sarebbero davvero onorati e felici.

Questa mostra è un’occasione per conoscere meglio la storia artistica di suo marito.

Mio marito ha iniziato a lavorare nelle sartorie a 17 anni lavando le tele dei cinema.



Quando le tele tornavano mio marito le lavava e le ridipingeva di bianco. Poi, qualche anno dopo, iniziò a dipingere nel tempo libero. Qualche tempo dopo gli fu chiesto di fare manifesti cinematografici per persone che erano molto conosciute in Francia, artisti, posso dirvi, ad esempio i film di Yves Allégret, registi che la gente non conosce più. Si mise in proprio nel 1955, sapeva disegnare molto bene i volti tanto che tutte le compagnie americane gli chiesero di lavorare per loro. C’era una forza in tutti i volti, i suoi manifesti erano dipinti a guazzo. Un poster disegnato e dipinto a guazzo ha più carattere di un poster fotografico. Ha realizzato più di 2.000 manifesti cinematografici, ma anche copertine di libri. Ha lavorato per agenzie pubblicitarie e anche per Mireille Mathieu, a cui ha fatto il ritratto. Ha lavorato per i film più importanti di Jean-Paul Belmondo, “L’asso degli assi” e “Joss il professionista”. Belmondo era un amico con cui andava molto d’accordo. Ho avuto la fortuna di avere un marito eccezionale! E si merita quello che noi stiamo facendo per lui nella sua Città natale. Ne sarebbe davvero onorato e vi ringrazierebbe di cuore!

Due riproduzioni di Giovanni Pico donate al Comune e alla scuola Montanari

Un gesto dal grande valore simbolico e affettivo ha arricchito la Scuola “F. Montanari” e il Municipio di Mirandola: Claudette Anna Vergnet, vedova di Jean Mascii, ha donato due riproduzioni dell’opera dedicata a Giovanni Pico realizzata dal marito, figura di spicco nel panorama dell’illustrazione cinematografica.

Durante l’incontro con gli studenti, la signora Vergnet ha ricordato come la mostra dedicata a Mascii, sia visitabile liberamente al Polo Culturale “Il Pico”. I ragazzi hanno accolto con entusiasmo il dono per il loro Istituto, ricambiando la generosità con un manufatto in cera-

mica realizzato nel laboratorio scolastico d’arte.

La riproduzione donata al Comune, consegnata al Sindaco, è stata esposta nella sala giunta e sarà presto collocata nel rinnovato Municipio storico di Piazza Costituente.



Fiducia, altruismo e cooperazione, il cuore del futuro: il messaggio alla comunità

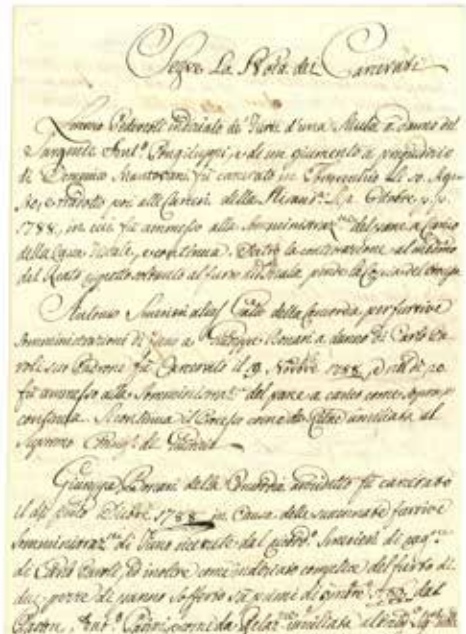
zione – come strumenti concreti per affrontare la complessità del presente e costruire comunità più aperte, inclusive e solidali. «La fiducia è il primo passo verso relazioni autentiche – ha spiegato Zaccarelli –. L’altruismo ne rafforza il senso, e la cooperazione permette di realizzare progetti comuni, capaci di generare benessere condiviso. Nessuno può farcela da solo: il futuro si costruisce insieme.» Ad arricchire il confronto anche figure di primo piano del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale: Mons. Erio Castellucci, la prof.ssa Paola Bergomi, Francesco Vincenzi, Angelo Pascucci e Vincenzo Colla. Tutti hanno ribadito l’importanza di mettere al centro le persone, i legami e il valore della conoscenza. Moderato da Cor-

rado Guerra e Matilda Balboni, l’incontro è stato più di una presentazione: un momento vivo di partecipazione e dialogo aperto alla cittadinanza, per riflettere insieme sul ruolo di ognuno nella costruzione di comunità più unite. L’evento ha avuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, dei Comuni di Cento e Mirandola, del Centro Culturale Pandurera, dell’Ordine dei Giornalisti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e del Memoria Festival. Media partner: Indicatore Mirandolese e IN-Format. Da Cento parte un messaggio forte: i legami contano. La fiducia nasce da gesti autentici. L’altruismo ci apre agli altri. La cooperazione dà forza alle idee. Solo insieme possiamo costruire un futuro più umano.



In un tempo in cui le differenze dividono e le crisi indeboliscono i legami, Cento ha scelto di parlare di ciò che unisce davvero: la fiducia. Un messaggio semplice ma fondamentale. Per affrontare le sfide di oggi serve riscoprire il valore delle relazioni, credere nella forza dell’altruismo e nella possibilità concreta di costruire insieme un futuro fondato sui valori della cooperazione. È questo

il cuore del convegno tenutosi venerdì 16 maggio 2025 al Centro Culturale Pandurera, in occasione della presentazione del saggio Fiducia, altruismo e cooperazione. Una prospettiva etico-linguistica del professor Guido Zaccarelli, docente universitario e studioso di comunicazione e cultura organizzativa. L’incontro ha proposto una riflessione su tre valori centrali – fiducia, altruismo e coopera-



Mirandola criminale, il diario dei "malefizi" del giugno 1789



Proseguiamo la pubblicazione del “Re-soconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l’Ufficio Criminale di Mirandola nell’anno 1789”, un prezioso manoscritto recuperato dall’appassionato di storia mirandolese Roberto Neri e

trascritto in italiano corrente da Gianfranco Marchesi. Il manoscritto riporta, giorno per giorno, il “mattinale” degli uffici giudiziari di Mirandola di allora. Vi proponiamo il diario del mese di giugno 1789.

Nota de’ malefizi stati denunziati all’Uffizio Criminale della Mirandola nel prossimo scaduto Giugno 1789.

Adi 4 Giugno 1789.
L’Angela Orlandini della Mirandola denunciò un furto la lei sofferto nella notte antecedente di libbre undici di filo, che teneva alla rugiada.

Senza indizi, essendosi eccitata la denunziante a somministrarli.

Adi 8 Giugno 1789.
Paolo Manenti della Mirandola denunciò essergli mancata, in un guasto [= demolizione] della sua bottega, una ferr[i]ata ed altri ferramenti del valore di Lire 30 circa.

Mancano gl’indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante.

Adi 14 Giugno 1789.
Pasquale Miletto della Mirandola denunciò che, nell’antecedente notte, eragli stata rubata una gallina pelata che teneva esposta all’aria ad una finestra di cucina che guarda sopra il cortile, dove pure erano mancate due camicie ed un corsetto di Dublé [= sottoveste di cotone], del valore di Lire 15 circa, ch’erano di ragione dell’Anna Baraldi, di lui bucatara [= lavandaia].

Non si hanno indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante ed incaricato ancora il Bargello. /

Adi 14 Giugno 1789.
Giuseppe Paltrinieri del Tramuschio denunciò un furto da lui sofferto nell’antecedente notte di un prosciutto, di due terzi d’altro prosciutto e di altri salumi porcini, del valore di Lire 40 circa, dalla di lui cantina mediante rottura di muro.

Colla visita fu rilevata nel muro della cantina del denunziante Paltrinieri alla parte di levante una rottura e foro che, coll’opportuno esperimento, risultò capace dell’ingresso e regresso di un uomo. Mancano gl’indizi alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante e incaricato il Bargello.

Adi 15 detto.
Giovanni Comini, custode dello

Spedale, denunciò un furto, seguito nell’antecedente notte, di refe del valore di Lire 6, che tenevasi alla rugiada fuori di due finestre del detto Spedale.

Senza indizi, essendo stato eccitato il denunziante a somministrarli.

Adi 17 detto.
Francesco Costa della Mirandola denunciò un furto, da lui sofferto nell’antecedente notte, di un peso e mezzo circa [di] filo di canape entro d’un sacco del valore di Lire 60 circa.

Mancano gl’indizi alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante ed incaricato il Bargello.

Adi 27 detto.
Pietro Mazzucchelli di Vallalta denunciò un furto di notte tempo da lui sofferto di dodici manipoli [= fastelli, covoni] di frumento del valore di Lire 30 circa. /

Non si hanno indizi, essendosi eccitato il denunziante a somministrarli. /

Segue la nota de’ carcerati:

1. Antonio Smerieri, detto Gallo, della Concordia, fu carcerato il dì 19 Novembre 1788 per furtive somministrazioni di fieno di ragione di Carlo Paroli, suo padrone, fatte a Giuseppe Bonari, di cui è confesso, avendo inoltre confessato d’essere stato complice nel furto di grassine stato commesso mediante rottura dalla dispensa del detto Paroli la notte de’ 5 alli 6 Luglio suddetto.
Il detto Smerieri fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico della Cassa Fiscale, nel dì 20 suddetto Novembre, avendo continuato a tutto li 4 corrente Luglio, nel qual giorno per infermità passò allo Spedale.

2. Giuseppe Bonari della Concordia fu carcerato il dì primo Dicembre 1788 per somministrazioni di fieno ricevute dal suddetto Smerieri a danno del prefato Carlo Paroli, delle quali in maggior parte è confesso, venendo di più, dallo stesso Smerieri, indiziato complice del predetto furto di grassine sofferto dal memorato Paroli, di cui per altro è negativo [= si dice estraneo].

3. Agostino Roveri della Concordia, fu

carcerato il dì 26 Gennaio 1789 come sospetto ed indiziato di diversi furti di cui è negativo [= si dice estraneo].

Il medesimo Roveri fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane nel segnato di 26 Gennaio, e segue [cioè: continua a godere della concessione].

4. Antonio Gambuzzi della Concordia, fu carcerato il dì 31 Marzo 1789 come indiziato autore di diversi furti di grani e farina, commessi nel convento di questi Padri Minori Osservanti di San Francesco, di cui si è reso confesso, colla pretesa complicità di Michele Benati.
Il detto Gambuzzi fu ammesso alla predettasomministrazione del pane nel predetto giorno 31 Marzo.

5. Paolo Barbieri della Mirandola, fu carcerato il dì 6 maggio 1789 come indiziato autore di un furto di denaro a danno di Giuseppe Traldi e di complicità in diversi furti di fieno a pregiudizio di Giuseppe Munari essendosi, rapporto a questi, reso confesso, ma / negativo poi riguardo a quello del denaro.
Il medesimo Barbieri fu ammesso alla somministrazione del pane, come sopra, nel suddetto 6 Maggio e continuò ad averlo a tutto il 28 stesso mese, quando per infermità passò allo Spedale. Ma nella mattina de’ 5 Giugno ritornato in carcere fu di nuovo ammesso al pane, e continua.

6. Domenico Orlandini della Mirandola, fu carcerato il dì 15 Maggio 1789 per complicità nei suddetti furti di fieno a danno di GiuseppeMunari, suo padrone, di cui è confesso.
Il detto Orlandini fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane il dì 16 detto Maggio, e continua.

7. Michele Benati della Mirandola, fu carcerato il dì 14 Giugno 1789 per complicità nei furti di grani e farine sofferti dalli suddetti Padri Minori Osservanti di san Francesco, di cui è negativo [si dice estraneo].
Esso Benati fu ammesso alla detta somministrazione del pane nel segnato giorno 14 Giugno, e continua.

8. Domenico Bergamini del Tramuschio, fu carcerato il dì 3 corrente Luglio per illegittime compre di fieno stato rubato ai fratelli Fanti del Tramuschio suddetto.
Lo stesso Bergamini fu ammesso al pane, come sopra, nel giorno 3 Luglio, e continua.

9. Domenico Campanini, fu carcerato il dì 3 Luglio 1789 per pretesi furti di fieno a pregiudizio de’ suddetti fratelli Fanti del

Tramuschio.
Il medesimo Campanini fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane nel predetto giorno 3 Luglio, e continua. /

Carcerati dimessi:

Antonio Civolari, detto Romano della Concordia, che fu carcerato il 31 Dicembre 1788 per grave ferita data in occasione d’una lite a Luigi Ferrari con archibugiata. Fu liberato in vigore di Sovrano grazioso Rescritto il dì 4 corrente Luglio.
Il medesimo Civolari fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico della Cassa Fiscale, nel suddetto giorno 31 Dicembre 1788 e continuò ad averlo a tutto il segnato di 4 Luglio.

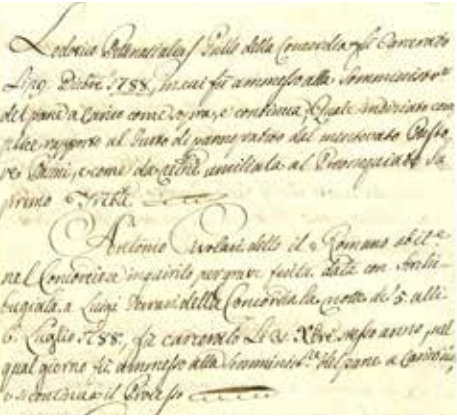
Ludovico Baraldi di Vallalta, fu carcerato il dì 27 Marzo 1789 per pretesa fabbricazione e spenzidione di monete false e fu dimesso il 13 Giugno mediante sigurtà di ripresentarsi [alla gendarmeria] toties quoties[periodicamente, secondo un calendario fissato].
Lo stesso Baraldi fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane nel suddetto di 27 Marzo, e continuò ad averlo per tutto il notato giorno 13 Giugno.

Giuseppe Traldi della Mirandola, che fu carcerato il dì 15 Maggio 1789 per furtive somministrazioni di fieno di ragione di Giuseppe Munari fattegli dal suddetto Domenico Orlandini, venne rilasciato il dì 27 Giugno sotto sigurtà di rappresentarsi ad ogni chiamata, di stare a ragione e pagare il giudicato in casa [cioè, in regime di libertà condizionata, con la promessa di mantenere un corretto comportamento e di pagare l’ammenda comminatagli dal tribunale].

Paolo Marchi, che fu incarcerato il dì 4 Giugno 1789 per alterazione di un viglietto del Sacro Monte di Pietà della Mirandola, venne dimesso il dì 23 Giugno, stante benignissimo Rescritto di Grazia impostato da Sua Altezza Serenissima. /
Lo stesso Marchi fu ammesso alla somministrazione del pane nel suddetto giorno 4 Giugno 1789 e continuò a tutto li 8 detto soltanto per essere passato il dì 9 allo Spedale per infermità.

Dall’Uffizio Criminale di Mirandola, 5 Luglio 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere. / / /





SPORT

La Stadium Pallavolo Mirandola torna in serie A3: premiata un'annata entusiasmante

Una giornata da incorniciare per la città di Mirandola e per tutta la famiglia della Stadium Pallavolo: la formazione gialloblù conquista la promozione in Serie A3, coronando un'annata vissuta da assoluta protagonista.

Dopo una regular season entusiasmante e una seconda fase mozzafiato, l'epilogo tanto atteso è arrivato domenica 8 giugno. Forte della netta vittoria per 3-0 in casa del Miretti Team Limbiate all'andata, alla Stadium sarebbero bastati due set per completare l'impresa. Ma i ragazzi di coach Roberto Bicego hanno voluto fare di più: spinti dall'entusiasmo del "Pala Simoncelli" gremito, hanno lottato fino al tie-break, imponendosi ancora una volta e facendo esplodere la festa.

Una promozione che è il frutto di un lavoro di squadra, della passione dello staff tecnico, della determinazione dei giocatori e della visione della dirigenza, capitanata dal Presidente Fabrizio Silvestri e dal Vicepresidente Roberto Neri.

La celebrazione è poi proseguita nel cuore della città, in Piazza Costituente, dove squadra, staff e dirigenza sono stati accolti su un van addobbato per l'occasione, durante il Memoria Festival, tra l'entusiasmo dei tifosi e il calore dell'Amministrazione Comunale, rappresentata dalla Vicesindaca Marina Marchi e dagli Assessori Lisa Secchia e Luca Carafoli. Una pagina storica per la pallavolo mirandolese, che guarda ora con



orgoglio e ambizione al futuro.

“La promozione della Stadium Pallavolo Mirandola in Serie A3 rappresenta un traguardo storico non solo per la società, ma per tutta la nostra comunità. È il risultato di passione, sacrificio e professionalità, valori che questa squadra ha saputo incarnare e trasmettere per tutta la stagione. Abbiamo assistito a un percorso entusiasmante, culminato in una festa che ha unito sport e cittadinanza nel cuore della nostra città, proprio in occasione del Memoria Festival – hanno commentato il Vice Sindaco Marchi e l'Assessore allo Sport Secchia.

La promozione è avvenuta grazie ai due set vinti nell'ultimo contro con il Mirei Team Limbiate al Palasimoncelli di Mirandola (risultato finale di 25-16; 25-19; 21-25; 18-25; 15-11).

La Stadium ha confermato per il prossimo anno Roberto Bicego e Andrea Pinca alla guida della squadra che parteciperà al campionato di serie A3.

Oro ai campionati italiani per due atlete mirandolesi

Giovedì 29 maggio a La Spezia hanno avuto luogo i Campionati Nazionali Uisp di ginnastica artistica agonistica e due atlete mirandolesi si sono distinte per la loro ottima performance: Camilla Fergnani, classe 2007 e Sara Losi, classe 2009, sono salite entrambe sul grandino più alto del podio, diventando campionesse italiane per la loro categoria. Camilla ha condotto un'ottima gara ottenendo l'oro sia nella specialità di corpo libero che nel volteggio; Sara ha doppiato l'oro della compagna di gara nel volteggio e raggiunto l'argento sempre in corpo libero. Grandissima soddisfazione per le due atlete della Polisportiva Pico, che ottiene per la prima volta riconoscimenti a livello nazionale con le proprie ragazze. Camilla e Sara hanno mosso i primi passi nel mondo della ginnastica artistica intorno ai 5 anni, sempre presso la stessa palestra, allenandosi con costanza e determinazione, con l'obiettivo di poter accedere a gare di importanza nazionale; si sono distinte più volte in gare di rilevanza provinciale e regionale. Seguite nel loro percorso da un team di allenatrici tecnicamente preparate e dedite al proprio lavoro, queste due atlete



hanno lavorato duramente nell'ultimo anno per poter realizzare il loro sogno della gara nazionale, centrando meravigliosamente l'obiettivo. In una epoca in cui la ginnastica artistica italiana sta vivendo un periodo straordinario a livello internazionale, riempie di orgoglio avrei sul nostro territorio due atlete che hanno saputo distinguersi in una gara importante. Auguriamo loro di poter proseguire il loro percorso con tenacia e determinazione, continuando a realizzare sogni a livello agonistico.

Sanmartinese e Quarantolese si fondono nella Athletic Valli

Il 29 Maggio 2025, in una data simbolica per le comunità colpite dal sisma del 2012, è nata ufficialmente Athletic Valli, frutto della fusione tra le storiche società calcistiche Sanmartinese e Quarantolese.

L'obiettivo è ottimizzare le risorse, rilanciare il calcio locale – con particolare attenzione al settore giovanile – e costruire un progetto sportivo condiviso, inclusivo e sostenibile. Il nuovo Consiglio Diret-



tivo sarà formato da sei membri delle due società e un consigliere esterno.

Athletic Valli - si legge nella nota - vuole rappresentare e valorizzare il territorio, raccogliendo l'eredità di due storie importanti, proiettandole verso il futuro. Il nuovo nome e il logo, evocano l'identità delle due comunità e il desiderio di costruire insieme un percorso sportivo ambizioso, inclusivo e sostenibile.

Nuoto, nuovo record italiano di Asia Ammeli

Si sono conclusi i Campionati Italiani Giovanili FINP di nuoto disabili in vasca da 25 metri che si è tenuto sabato 10 maggio 2025 a Ostia Mare (Roma). Le gare si sono disputate in un'unica giornata con la partecipazione di ben 96 atleti in rappresentanza di 35 società, tutti tesserati FINP.

Atlantide ASD APS Mirandola ha partecipato con la sua unica atleta delle giovanili, Asia Ammeli Categoria S 7 ragazzi e non ha tradito le aspettative: la ragazza si è espressa con molta gagliardia e ha conquistato una medaglia d'oro nei 100 Dorso con il tempo di 1.45,03, stabilendo il nuovo record italiano di categoria, mentre nei 50 stile libero ha conquistato la medaglia d'argento con il tempo di 49.30, categoria ragazzi.

I Campionati giovanili di nuoto disabili sono molto più di una semplice competizione nazionale: sono il cuore pulsante del nuoto paralimpico, ma sono momenti anche di condivisione, di crescita e amicizia. Il 18 maggio poi tutta la squadra dell'ATLANTIDE ha partecipato al Meeting Interregionale di Montebelluno (Tv) in Veneto ottenendo buone prestazioni e questo è

soltanto una tappa di avvicinamento all'appuntamento di luglio quando sono in programma i Campionati Italiani Assoluti Estivi che si svolgeranno allo Stadio del Nuoto Scandone di Napoli.



Karate: grandi successi per il Leoni Karate Team ai Campionati U21

Taranto ha ospitato i Campionati Italiani U21 e Master, organizzati dalla FIJLKAM, unica federazione riconosciuta dal CONI per il karate in Italia. La competizione ha visto quasi 400 atleti da oltre 150 squadre di tutta Italia. Tra questi, tre talenti del Leoni Karate Team di Mirandola: Francesco, Federico e Lorenzo. Francesco ha ottenuto un ottimo 11° posto nella categoria -67 kg, mentre Federico si è classificato 11° nella -75 kg. Ma la vera sorpresa è arrivata da Lorenzo, atleta bolognese che, pur studiando e viven-

do a Bologna, si allena quotidianamente a Mirandola: argento. «I risultati che stiamo ottenendo sono straordinari», commenta il Maestro Fabio Pignatti, direttore tecnico del Leoni Karate Team. «Un grazie a tutto il nostro gruppo, dal più giovane atleta al nostro Presidente e Maestro Leoni, cintura nera 7° dan. Un pensiero speciale alle famiglie, che sostengono con passione i nostri ragazzi.» Questi successi sono il frutto del lavoro dei tecnici storici Golinelli, Bernardi e Sgarbi, e dei giovani Pignatti, Manicardi e Marchesi.



Categoria Juniores, la Mirandolese è Campione Provinciale 2024/25

Una stagione da incoriciare per la Juniores della Mirandolese che, dopo aver dominato il campionato con 66 punti – frutto di 20 vittorie, 6 pareggi e appena 2 sconfitte, l’ultima delle quali risalente addirittura al 13 Novembre scorso – ha conquistato anche i playoff, laureandosi miglior squadra provinciale della categoria. Un percorso straordinario culminato con due grandi prestazioni nei momenti decisivi. Nella semifinale playoff, giocata allo stadio “Lolli” davanti a oltre 400 spettatori, i biancorossi hanno superato i pari età dello Spilamberto con il punteggio di 3-1. Solo tre giorni dopo nella finalissima disputata sul campo neutro di Mo-

dena, davanti a una cornice di pubblico di oltre 700 persone, è arrivata la storica vittoria per 2-0 contro il San Paolo, grazie alle reti firmate nel finale dal centravanti Samuel Golinelli al 90’ e da Endri Tafa al 96’, in pieno recupero. Ben 104 gol segnati e appena 25 subiti in 28 partite ufficiali. Un ruolino impressionante che riflette la forza di una squadra ben allenata, affiatata e determinata. Un trionfo che la società ha deciso di ricambiare offrendo un weekend a Catania nel prossimo agosto. Un’esperienza che va ad aggiungersi al ritiro effettuato la scorsa estate a Fanano e rivelatosi una delle chiavi per cemen-

tare l’unione del gruppo. Dopo oltre vent’anni, Mirandola torna a sognare: nella stagione 2025/2026, la Juniores parteciperà al campionato regionale in qualità di portabandiera in una nuova appassionante sfida. Staff Juniores Mirandolese 2024/25: Alessandro Pecorari (mister), Tommaso Quarta (Vice Allenatore), Stefano Baraldi (Preparatore dei portieri), Maurizio Michelini (Team Manager), Gaetano Russo (Dirigente accompagnatore), Federico Guerzoni (Direttore Sportivo), Luigi Zottoli (Direttore Generale), Francesco Russo (Vice Presidente), Maria Gaia Galvagno (Presidente)

Rosa Juniores Mirandolese 2024/25
Portieri: Riccardo Righetti, Tommaso Visconti, Tommaso Morselli;
Difensori: Filippo Marzolo, Kiko Andonovski, Simone Reami, Riccardo Guglielmetti, Matteo Barbieri, Davide Pellacani, Sebastiano Venturini;
Centrocampisti: Marco Tafa, Endri Tafa, Elia Fiorani, Carlo Zottoli, Matteo Andonovski, Giangiacomo Ghilardi, Hamsa Haddaji, Matteo Gavioli, Matteo Sarti;
Attaccanti: Riccardo Incerti, Mike Emezue, Mansour Louay, Samuel Golinelli, Alessandro Cimat, Alessandro Gandini, Michael Oppong.



La Mirandolese ricevuta in Comune

Un lavoro intenso e senza sosta - da parte della Presidente Gaia Galvagno, del DG Luigi Zottoli e del nuovo Ds Michael Gelati - ha portato al completamento della rosa della Mirandolese con largo anticipo. Al nuovo tecnico Francesco Luppi e al suo staff il compito di programmare un precampionato e una stagione con l’obiettivo - dichiarato dalla proprietà - di vivere un campionato da protagonisti. La Proprietà, la dirigenza e lo staff e tutti i calciatori della rosa che affronterà il

è stato notevole e testimonia una volontà concreta di costruire una stagione competitiva. A nome dell’Amministrazione, auguro a tutti – squadra, staff e tifosi – una stagione ricca di soddisfazioni. “Siamo molto orgogliosi di presentare oggi la nostra prima squadra, un gruppo costruito con grande attenzione, competenza e passione. Il lavoro svolto dalla società, dallo staff tecnico e dai giocatori in questi mesi è stato intenso e mirato, e ora siamo pronti ad affrontare una stagione che si preannuncia impegnativa

ma stimolante. Il nostro obiettivo è chiaro: vogliamo fare un grande campionato. Non ci nascondiamo – confida il DG Zottoli - Abbiamo ambizione, abbiamo fame e soprattutto abbiamo una squadra composta da uomini prima ancora che da atleti. Sappiamo che ci saranno momenti difficili, ma siamo convinti che con il lavoro, la serietà e il sostegno dei nostri tifosi potremo toglierci grandi soddisfazioni. Ci aspetta un percorso lungo, ma abbiamo tutto per essere protagonisti. Forza Mirandolese”.

Dacia DUSTER



Dacia Duster
a giugno da 19.900€*



**Info e condizioni su dacia.it

Approfitta dei vantaggi sulle vetture in pronta consegna, fino ad esaurimento scorte

INFO E CONDIZIONI IN SEDE

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: 148 g/km. Consumi (ciclo misto): 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

*Riferito a Duster essential Eco-G 100. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Dacia raccomanda Castrol

FRANCIOSI
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

Mirandola
Via Statale Nord, 16

Modena
Via Danimarca, 100

Cento
Via D. Alighieri, 39